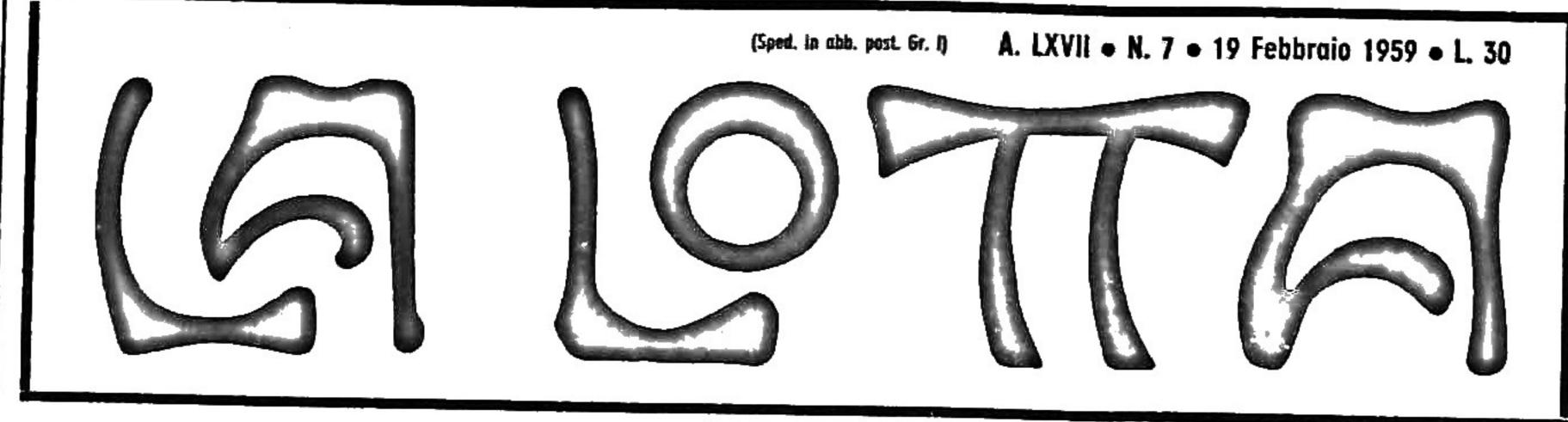
LEGGETE a pag. 4-5:

Con un programma straordinario di opere pubbliche Bologna celebra Il centenario dell' Unità d' Italia



Grossi interrogativi sulla "DUCATI,, di Bologna



LA "CAPORETTO,, DEL P.S.D.

In rotta senza possibilità di ripresa un Partito che per lunghi anni s'è assiso baldanzosamente sulle poltrone ministeriali



Venerdì scorso ha parlato a Molinella l'on. Giovanni Pieraccini. Per l'occasione la sala della Casa del Popolo era gremita di cittadini. Anche vari iscritti al PSDI hannoascoltato l'applaudito discorso del parlamentare socialista,

credessimo E non è che il cuna possibilità di ripresa. principio. La palla di neve Tra le principali notizie (o-

sirada al socialismo s.

va la parte pui viva del 10- altri centri piccoli a grandi. cialismo democratico in un Per quanto concerne le almaormo al PSI v

montera che l'alluale stius-

a Migliata di compagni, vec- zione è la diretta conseguenchi e giovani, militanti del za della deleteria politica s. PSDI politici o sindacalisti, d. lo sfacelo del PSDI va di tutte le jederazioni, han sempre più prendendo corpo. no qui aderito, o sono in pro- E' una vera e propria « Cacanto di aderire in.dr.: al poretto v del PSDI che non MUIS). Sono più di quanti lascia però intravvedere al-

rotola, e quando sarà a valle gni giorno sui quotidiani apsara quasi valanga. Non mol- paiono gli sviluppi di una la neve resterà in cima con situazione che è in continuo ga Veti della socialdemocra- movimento) ricordiamo le decia di destra, residui dell'era cisioni prese dai adirettivi n placiale dell'abiura saragat- delle Federazioni di Bergamo, di Treviso e di Sandrio « A tutti i compagni non di dichiararsi autonome dal saragattiani ma socialisti, PSDI e di aderire al movithe pur d'accordo con noi an- mento unitario, così che salcora restano nel PSDI il no- gono a 8 le federazioni s.d. stro attetto: a presto. Li at- che hanno, fino ad ora, latendiamo annosamente, per sciato Saragal e cioè: Trenriprendere insieme, dopo il to, Bolzano, Trieste, Vicenbreve intervallo, la lunga za, Lucca, Bergamo, Sondrio

e Treviso. Così tra l'altro, si esprime Inolire a Mantova la federa-INIZIATIVA SOCIALISTA, vione autonoma del PSDI, già organo del Movimento Unita- costituita da diversi mesi ha tio di Iniziativa socialista, nel deciso di aderire al MUIS, s fondo a del n. Il che così com come pure numerosi conconclude: « Noi seismonnen? supiteri di amministrazioni West. Non scissionisti ma dell'Alto Mantovano. A Milaunidentori. Il PSDI, come no si profila l'eventualità di Partito aveva ed ha roltato una crist con le dimissioni de spaile all'unità socialista, qui inciate per iscritto al Sin-La a chiusura a del PSI verso daco devit assessori Aniasi e a aruppo dirigente della so Jori. Anche a Parma, uno cialdemocrazia era l'automa dei feudi di Simonini, si è hoa rispesta atla realtà del- costituito il MUIS, adessoni le cose Noi dovevamo spez- a questo movimento sono puhave a questo punto, il cor- re annunciate a Tormo, Cadone ombelicale che mitoca tanzaro, Terra Lecco ed in

Partito the now tokers mu for organizations alla data l'invité socialista mentre not del 16 febbrato si sa dell'ala mianceremo al pru presta demone al MUIS de 30 tederationi girranili provinciali Impanto un tutta Italia e di 350 presont. Come si vemomero la aparuta pattudita de il terremoto la casa soen aguituana nel vano tenta- ciuldemovratica è cen lungi long de saltare il patratule dull'essere quella piecola coi ma che casa puo salvare", sa che vuole dare a vedere mesetre de rester sparare a co. e La Grestacia e la quale, nel res vai renreaccione de Segra da vano tentativo de atampona-

(segue in 2.a pag.)

Nuore adesioni al PSI

HANNO CHIESTO LA ISCRIZIONE AL P.S.I. in questi giorni il prof. Tullio Ascarelli, ordinario dell'Università di Roma, ed un gruppo di personalità della politica e della cultura italiana; tra questi segnaliamo il prof. Walter Binni, dell'Università di Firenze, il prof. Marcello Grego, assessore al Comune di Perugia, il pref. Ugo Alfassio Grimaldi, il prof. Aurelio Roncaglia, dell'Università di Roma, l'on. Giuseppe Montalbano, vice presidente deil'Assemblea regionale siciliana, il prof. Antonio Russi, dell'Università di Pisa, il prof. Mario Sansone, preside della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Rari, l'avv. Brune Calantroni, il dr. Pier Carlo Masini, l'ing. Mario Mainetti, il dr. Lamberto Orsoni, ed altri.

L'affluire in questo particelare messente di nue ve energie politiche ed intellettuali al PSI è nece di significato, poiché sta a testimoniare come la politica sostenuta dal Partito abbia una sua prefenda razione d'essere e conrisponda effettivamente alle aspettative di larghi strati dell'opinione pubblica e del Paese,

Nei giorni scorsi diversi

Che cosa avverrà nel 1959?

Vi saranno investimenti o prestiti di banche o privati?

Prestiti od investimenti saranno trasformati in azioni del gruppo?

Alla fine del 1959 sarà ancora lo Stato il possessore della maggioranza del pacchetto azionario?

confusione negli organi dire- dicembre 1959 saranno tra- lenzi, i consiglieri provinciazionali di tali aziende, sono motivi che hanno caratterizzato nel passato il problema della DUCATI e delle aziende a partecipazione statale in generale. In complesso, in questo settore, le cose non sono di molto cambiate. E' sufficiente considerare la grave situazione dello Stabilimento COGNE di Imola; o pensare alla lotta dei lavoratori genovesi delle azlende IRI per avere la conferma che le cose sono al punto di

La stessa costituzione dell'Intersindacale (delegazione sindacale delle aziende di Stato dopo il distacco dalla Confindustria) non ha portato nulla di nuovo nei rapporti aziendali e sindacali, rimanendo i dirigenti delle aziende di Stato ancorati agli orientamenti sindacali della organizzazione padronale.

In un incontro avvenuto tra l'Intersindacale e le organizzazioni sindacali avente per oggetto le richieste dei lavoratori della DUCATI E-LETTROTECNICA per il premio di produzione aziendale, la rappresentanza dei « padroni » se l'é cavata affermando che essendoci in prospettiva il rinnovo del contratto di lavoro della categoria non intende impegnarsi nella discussione di rivendicazioni aziendali in quanto il trattamento economico e normativo spettante ai lavoratori è già fissato negli accordi nazionali.

Per i a padroni » della DU-CATI niente trattativa azien. dale, niente accordi contrattuali essendo per loro il contratto mazionale, il masseno e non già il minimo: com dice anche la Confindustria.

Ma terniamo alle prospettive della DUCATI. Il lavoro per era non manca; anzi si fanno anche delle ore straordinarie. Tutto questo però non è sufficiente a dare ai laverators tranquillità sulle prospettive delle due aziende di Borgo Panigale.

quotadiani hanno mportato la

Ancora una volta il « pro- | notizia che le attività e par- | sore della maggioranza del blema DUCATI » si presenta | tecipazioni dello Stato risulalla attenzione della opinio- tanti in aziende del FIM al ne pubblica ed in particolare 31 dicembre 1958 ed attualdei lavoratori e delle organiz- mente facenti parte del zazioni sindacali, per le in- gruppo BREDA (BREDA, certe prospettive della azien- DUCATI MECCANICA ed Eda bolognese. Licenziamenti, LETTROTECNICA, REGperiodi di stasi produttiva, GIANE ecc.) alla data del 31 sferite nel Ministero delle Partecipazioni Statali, Se ciò

Abbonamenti all'Avanti!

Annuale L. 7.500 Semestrale » 3.900

Trimestrale » 2.050

può apparire tranquillizzante in effetti non lo è. Stando alle voci che corrono in questo giorni si dice che la partecipazione dello Stato nel gruppo BREDA sia del 55 per gruppo? Alla fine del 1959 sa- i lavoratori bolognesi. rà ancora le State il posses-

pacchetto azionario?

Sono interrogativi dai quali dipendono le sorti della DUCATI e quindi prospettive buone o cattive, di sviluppo o di liquidazione.

Persistendo su tali interroli Ermanno Tondi e Venturoli, che sono anche dirigenti del sindacato unitario, hanno presentato una interpellanza alla Presidenza della « Provincia » « per sapere se gli consti che le fabbriche bolognesi DUCATI MECCA-NICA ed ELETTROMECCAnica, il cui pacchetto azionario era quasi interamente di proprietà dello Stato attraverso il FIM (si diceva il 98 per cento, N. di G. S.) sono passate a un nuovo gruppo finanziario, la Breda-Finanziaria nella quale ha un peso rilevante il capitale pri-

I lavoratori della Ducati hanno sempre saputo difendere il loro lavoro, la vita della loro fabbrica noi siacento. Che cosa avverrà nel mo certi che lo saprebbero 1959-60? Vi saranno degli in- fare anche in avvenire se vestimenti o prestiti di ban- qualche pericolo si ripresenche o privati? Saranno tra- l'asse all'orizzonte, tanto più sformati questi in azioni del che con loro sarebbero tutti

Gactano Sella

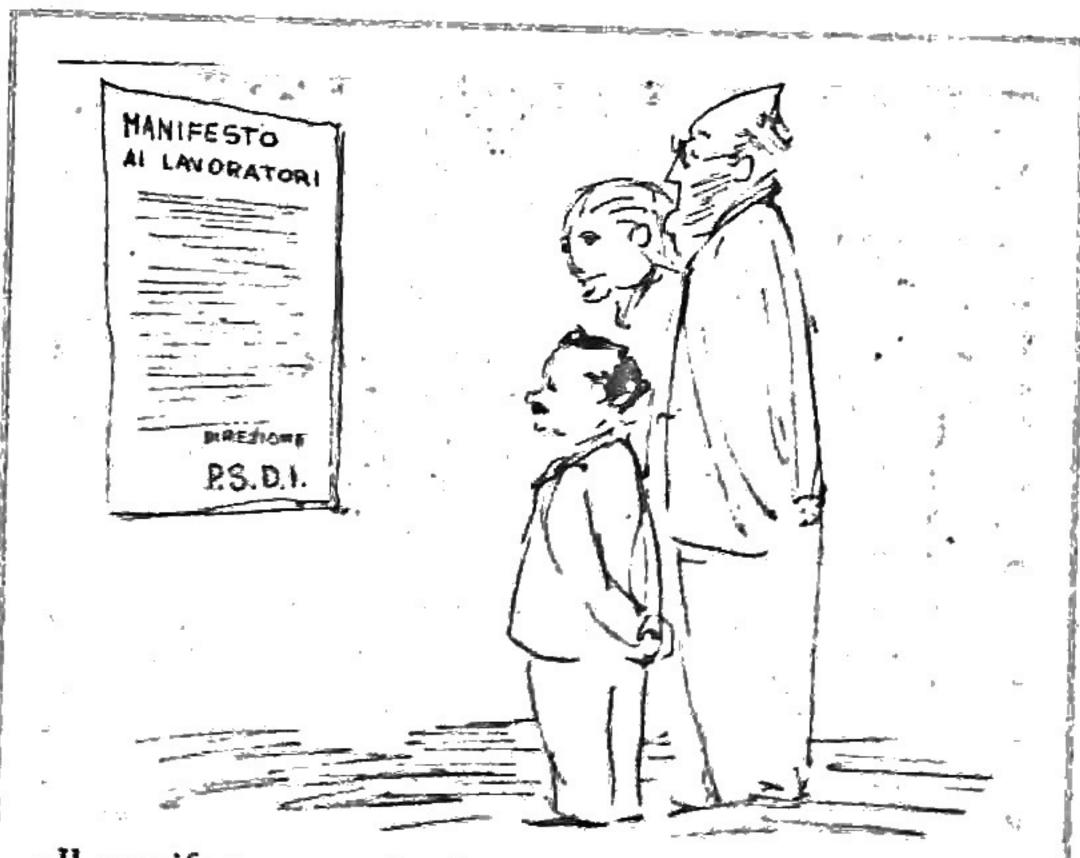
Un dovere dei socialisti: sostenere di Partito

I frutti della politica soclalista nel Paese cominciano ad essere avvertiti anche da quelli che non seguono attivamente la politica ogni giorne, La crisi della DC e del PSDI, la secessione della sinistra, l'adesione al PSI di eminenti personalità della cultura e della politica, l'accentrarsi dell'attenzione della stampa e del gruppi politici sul nostra Partito, il ruolo che questo svolge devone essere fatti conoscere a tutti.

E' quindi più che mal necessario che il Partito del maggiori disponga mezzi di propaganda possibile per poter svolgere la sua azione efficacemente e poter tempestivamente orientare in senso socialista l'opinione pubblica ed i lavoratori. In campo nazionale e provinciale la stampa di Partito ademple a questa funzione. I settimanali provinciali socialisti sono pertanto organi utilissimi per far conoscere la voce del socialistì.

Il miglior aiuto che i socialisti (siano essi iscritti, amici e simpatizzanti) possono dare alla stampa è quello di offrirle la possibilità di svolgere il proprio compito regolarmente. La stampa è l'indispensabile strumento della propaganda moderna. Abbonarsi al settimanale del Partito, anche se costituisce un piccolo sacrificio economico, è senza dubbio l'aiuto più concreto che si possa dare, in quanto è diretto a favorire l'affermazione della politica che si sostiene.

Le sezioni del Partito si sono messe all'opera per ia Gampagna Abbonamenti 1959; alcune si sono già piazzate al primi posti nella impegnativa gara. A Bologna si distinguono la « Ramazzotti », che ha superato il numero degli abbonati del '58 coi 109 per cento, seguita a ruota dalla « Turati » col 108 per cento. In montagna è in testa Pianoro, mentre in pianura a detenere il primato della gara è la « Manzini » di Casalecchio, seguita da Castel San Pietro, e dal quartetto formato dalla . Stanzani » di Casalecchio, Ozzano, Minerhio, Molinella, che hanno superato il 100 per cento, (Vedere a pag. 6 ia graduatoria completa).



« Il manifesto va molto bene; peccato che dei lavoratori non ne abbiamo più!». (Disegno di DINO BOSCHI)

Hombo ROUGHIG

Il "j'accuse,, di Zoli, ovvero ricostituenti al PSDI

"Vede Onorevole Granzotto Basso, non vi era riunione di Partito in cui, dalla base al parlamentari, non losse segnalata al dirigenti l'azione del Ministri socialdemocratici per il partito: i collocatori, contributi alle cooperative, istituti per le case popolari, e tanti altri espedienti costituivano il ricostituente indispensabile per l'irrobustimento della s. d. s.

a Ho sentito parlare dei denari dei contribuenti, non è che venissero usati in piu di quei che dovevano; venivano usati in una certa direzione, in quanto erano indirizzati in una certa direzione. Dunque, noi del centro, dicevamo: pazientate, e pazientevamo. Questo è durato parecchio tempo, ma i ricostituenti non hunno avuto una grande efficacia, poi la nostra pazienza ha dovuto essere esercitata a più alto livello, si dice cosi adesso a

(Dai discorso pronunziato dal sen. Zoli, in Senato il 4 glugno 1957).

Adesso, col nuovo monocolore dell'on. Segni, se i s d non limiteranno le loro critiche, potrebbe anche accadere di risentire cose del genere, magari corredate di maggiori dettagli.

"Lieta elevazione cristiana,, a Crevalcore, Finale e a Decima non hanno ancora dimenticaa tempo di calypso?



Sacro e no ad Assisi nell'agosto 1956

Questa non l'abbiamo cercata noi ma ce l'ha portata il postino sul tavolo della nostra redazione, speditaci dalla «Sagra della Canzone Nova », Cittadella Cristiana, Assist. L'oggetto è: Concorso per una canzone. Tra l'altro dice la missiva: a La Pro Civitate Cristiana di Assist bandisce il concorso per una canzone di lieta elevazione cristiana ispirata a una parola o a una parabola o ad un epi-

sodio del Vangelo. Dato il particolare tipo di canzone il testo poetico avra grande importanza ». E il comunicato fornisce poi umpi ragguagli sui particolari del concurso che si prefigge, come ebbe a chiarire un funcionario religioso nel corso del primo festival della serie svoltosi nell'agosto del 1956, di musicare motivi secri a tempo di danza poichè unoi desideriamo che queste canzoni entrino nelle sale da ballo poiche il bullo in se non é un maien. Da ciò si vede quindi come, depetutto, il Cardinale Lercaro col suo carnevale non è poi quel caso limite che qualcuno poteva ritenere Ma evidentemente noi siamo dei retrogradi poichè malgrado siamo nell'epoca del satelliti artificiali, le novze di Cana o la resurrezione di Lazzaro a tempo di blues, di mambo o di culypso proprio non riusciamo ad immaginarcele.

Un partito che si regge solo sulla promessa di uno stipendio

Nel discorso promunciato a Roma in Via della Lungara in occasione del distacco della sinistra s.d. dal PSDI, Cluveppe Faravelli, che fu già un amico e compagno d'estito di Saragat, tra l'altro ha dello: « Uscendo porhanto via con noi la parte migliore del partito; portiomo via i lavoratori delle inbbriche, i quadri più efficienti, ma specialmente portiamo via can noi gli ideali del socialismo. A palazzo Wedekind resta un partito che ormai si rezge solo sulla clientela e i favoritismi, aulle promesse d'un lavoro o di uno stipendio. Ma quando un partito, che si dichiara mcialista, per conservare i propri iscritti deve ricorrere a simili ricatti. è certo che esso usurpa il proprio nome ».

La calma non è la virtù di Saragat e l'educazione invece... neanche

u La Giustizia a continua a pubblicare menotone pagine piene di lettere o di o.d.g the giungono dall'Italia ed anche dall'esteto, the mostrano agli inoredult come versimente la politica segulta dal PSDI è non solo populare ma auche la più giusta e l'unica che si potesse tare Solo di quando in quando la resonutosia generale è rolla da uno scorphettante arrievelo di guel leuder che tra breve non potra che enselv beather di se stema e di pochi attri E di demenica un articulo di Saracat rel quale la panda

in becille ricorre con una certa frequenza. Ecco alcuni sacci prest di peso dalla colorita pressi di Suragat: al's queste conduttom la destra economica ha seatenato la sua offensira contro il Governo di centro sinustra con la complantà desti presponzabili che, sobiilati del FSI, hauno macholito la rappresentanza del nostro Partito a.

a C4 some that notennal imberetti i quali personno che la presenza di un Partito come queilo di Nenni indebuttore il Partito Comunista s.

a Clops altri imbecilli non meno solenni peninno che il memocciore approppiato dalla desira è si prezzo che il popolo ttultano dese papare per poter gettare le basi della alternativa democratica a.

a Per quanto ci riquarda la defenime di una piccola memoranea de pressponsabile stimola si partuo de una assone per decina .. s.

Da (20) si vede che, dopo il destino cinico e baro, è di turno l'imberillata, altrui, s'intende, a parere di quel Saragut che evidentemente rituave dal fure un piccolo ensure di concienza circa la politica ch'egli ha sempre

IA "CAPORETTO, DEL P.S.D.I. MOBILIFICIO ARTIGIANOS Esposiziones Strada Maggiore 29 Internación

ren continua a pubblicare in ambienti un tempo vicilettere, ordini del giorno, le- ni a Martoni et si è fatto nosenza soldati.

Cosa accade a Molinella?

vertibile che le cose per Mar- avvenuta qualche anno fa, fu

Il vecchio acquedotto che alimenta i Comuni di Cre-

valcore, Finale Emilia e Bondeno non assolve più al suo

compito, a causa della sua vetustà (che ne ha menomato

in modo irreparabile il funzionamento) e per le aumen-

tate esigenze delle popolazioni interessate, che richiedono

nuovi allacciamenti e che la direzione del Consorzio for-

mato fra i tre Comuni non può accogliere per non com-

promettere ulteriormente il difficile e scarso funziona-

Emilia (il Comune di Bondeno intende risolvere il suo

problema idrico attingendo e purificando le acque del

vicino Po) si sono poste la soluzione dell'importante e

difficile opera già da alcuni anni, allargando il problema

al Comuni limitroft di S. Agata e di Ravarino, che sono

addirittura senza acquedotto, ed al Comune di S. Gio-

vanni Persiceto per la grossa frazione di Decima (attual-

mente alimentata dall'insufficiente acquedotto di Persi-

ceto). L'opera, che si impone con estrema urgenza, inte-

ressa una popolazione di 45.000 abitanti che nelle condi-

zioni attuali sono soggetti ad un razionamento continuo

di acqua potabile, con i pericoli igienico-sanitari che ne

derivano, sia per l'insufficiente approvvigionamento con-

sentito ai cittadini e sia per le possibili inquinazioni che

breve scadenza sorse, alle cinque Amministrazioni interes-

sate, nei primi mesi dello scorso anno, quando, dopo il

continuo interessamento dei Comuni e le giuste pressioni

dei cittadini, l'allora Ministro dell'Agricoltura Sen, Medici,

promise il suo interessamento per la esecuzione dell'opera

attraverso la legge per le « arce depresse », ed injatti poco

tempo dopo pervenne una lettera dalla Prefettura di Bo-

logna ai Comuni interessati invitandoli a delibérare di affidare l'incarico della progettazione e della esecuzione

dell'opera al Consorzio per la Bonifica del Burana; inoltre

fu dato ordine ai Comuni di Crevalcore e Finale Emilia

di cedere le falde acquifere di loro proprietà a detto Con-

sorzio Con sollecitudine i Comuni presero le deliberazioni.

in parola, ed il Consorzio di Burana si apprestò a pro-

gettare l'opera, la cui spesa, per la sola condutta addu-

sostenuto soltanto dai Comuni interessati, in quanto i limi-

tati bilanci finanaziari non lo consentono nel modo più

assoluto Pertanto solo col finanziamento statale, tramite

la legge per le arec depresse, e con quello dello stesso

Ministero per l'Agricoltura si può realizzare l'acquedotto

desiderato. Ma le promesse pre-clettorali del Ministro Me-

dici pare stiano andando in tumo in quanto i fondi sulle

aree depresse sono gia stati impegnati nei piani setten-

nali e di consequenza non si potrebbe realizzare l'opera

per crederlo, (vorremmo però shagliarci) la situazione

non solo sarà drammatica, ma diventerà fra breve di-

è a fianco delle Amministrazioni comunali le quali, con

Se le mose stanno così, e si hanno sufficienti ragioni

Tulti i cittadini consapevoli sanno che il loro posto

La vastità dell'opera ed il relativo costo non può essere

Un barlume di speranza di poter realizzare l'opera a

tubazioni incrinate possono portare.

trice, risale a 850 milioni di lire.

prima di sette anni, se tutto va bene

sperata.

l'acqua da bere.

Le Amministrazioni comunali di Crevalcore e Finale

(continua dalla prima pag.) toni non sono più facili come un tempo.

legrammi e simili di adesio- tare più di una cosa interesne alla politica socialdemo- sante. Primo che la posiziocratica. Ma oramai anche i ne del locale leader e meno piu ciechi sanno che quando solida di quel che può appaquesta emorragia si sara sta- rire, poiche se alla scissione gnata il PSDI rimarrà un del 1947 egli aveva dietro di esercito con pochi generali e se un forte prestigio, oggi egli più che sul prestigio si appoggia sulla forca; su quelnet qualt il PSDI è direttamente interessato, senza dire del collocamento che è me-Ma mentre nell'intera Ita- namento infeudato al PSDI lia il PSDI si sta polverie e delle aziende che, pur eszando molti occhi si appun- sendo private, hanno qualche tano su Molinella. Cosa la legame più o meno sotterra-Molinella? La domanda è per- neo con s.d. Le conseguenze tinente sotto molti punti di di questa situazione sono favista se pure la risposta, per cilmente immaginabili. La e-

Lettera delle compagne 1) | 111 della Seziona di Molimelle

Le donne, o per meglic dila forza che gli deriva dal- re alcune donne, s.d. di Molil'aver accentrato nelle sue nella hanno mandato alla mani tutti gli enti economici e Giustizia e una lettera di adesione alla politica del PS DI e di condanna contro chi ha lasciato questo Partito. Ma esse si sono mai chieste di che cosa è stata fatta questa politica? Non sanno che il PSDI s'è affiancato alla ora, cova sotto le ceneri, an- spulsione di circa 150 soci D.C. nelle più sfacciate di-che se alla superficie è av- dalla Cooperativa agricola scriminazioni ai danni dei la-D.C. nelle più sfacciate divoratori? Non sanno che l'unica politica sin qui seguita dai PSDI è stata quella voluta dalla D.C., niente più e Ancora a bocca asciutta niente meno?

un avvertimento che molti za mostro anche la debolezza di chi vedeva sjuggirsi di main attesa delle promesse d.c. no certe maggioranze.

Secondo (oltre alle cose di cui forse parleremo prossimamente) ci è stato fatto no-Un acquedotto che non si può ancora realizzare tare che nel passato chi si professo di a sinistra n nel locale PSD1 ebbe una vita alquanto difficile per cui in una situazione cristallizzata come quella molinellese non è agevole lasciare il Partito di Martoni. Eppure il malumore serpeggia alla base: la sbandierata (ma non attuata) politica di industrializzazione, ha dimostrato il completo fallimento dell'originaile, anche se assurdo, tentativo di fare di Molinella una isola di benessere in mezzo ad un mare di crescente miseria. E Martoni oramat anche a Molinella non si sente più tanto sicuro; la base sente il richiamo di una autentica politica socialista, se pure è stata avvilita per lunghi anni in quella collabora-zione con la DC che il PSDI attuava largamente fuori Molinella e che a Molinella formalmente rigettava.

D'altra parte gli stessi dirigenti de (che anche di recente hanno appoggiato il PS DI in Consiglio comunale) stanno mordendo il freno, stanchi come sono di sentirsi lisciati in privato ed attaccali pubblicamente. Cosa c'è di nuovo dunque potremmo forse vederio tra breve.

LA LOTTA

Settimonale Imalese del PSI Fondato da Andrea Costa

Direttore response bile

CARLO M. BADINI

Reg. Trib. Bologno il 23-16-1954 n. 2396

Direzione, Redozione, Amministraz.

IMOLA - Via Paolo Galeati 6 - Telet, 52.60 Per inserzion prezzi da convenirsi

SPEDIZ. IN ABBON. POST. - G. 1

Abbanamenti Annuale L 1.300 Semestrole L. 700 Una copia L. 30 - Arretrata L. 50

senso di responsabilità e con tenacia, si battono per riuscire a dare alla popolazione nell'anno di grazia 1959 S. T.E. B. - BOLOGNA Astorre Beccari

Le bugie hanno le gambe corte



L'elettore d.c.: - ...e lei, onorevole, inventò « Più seggi, più leggi »! — (Bisegno di DINO BOSTHI)

Assortimento di tutti i mobili per la vostra casaso Facilitazioni di pagamento



Cooperativa Operai Terraioli ed Affini

BOLOGNA Via Pagliacorta 14 Telefono 22.65.49

Eseguisce lavori di 10gnatura, sbancamenti scavi di ogni genere a prezzi convenienti

TELEFONI 01 CONE TELEFONI 3793-4171

IMOLA - VIA ASPROMONTE, 13 - IMOLA

Benzina NO 84-86

al litro L. 115

Super Benzina NO 99-100

al litro L. 130

Miscela (Olio Valvoline)

al litro L. 140

Concessionario GOMME DUNLOP

Consumatori, Cittadini imolesi

Visitate il

SUPER-COOP

VIA MAZZINI N. 16

il moderno negozio a libero servizio

Magazzino generale cooperativo di consumo

31 Spacci al servizio dei consumatori

Cooperativa Edile Intercomunale

S. a R. L. BOLOGNA

Lavori edili cemento

> Uffici - Via Drapperie 6 Tel. 230.696 - 237.396

Tranquilla dia cittadina della Bologna fine ottocento: ecco come il pittore Busi ha descritto l'antica via Orefici, non ancora attraversata dal tram, Entro il voltone a sinistra sormentato dai tre stemmi si svolgono oggi gli spettacoli del cinema Elisco.

Quando Bologna era la «Dotta»...

Fra gli amici più attenzionati che frequentavano la casa di un mio zio materno, era Enrico Panzacchi, poeta allora di chiara fama. Benchè sia passato un cinquantennio, he viva dinnanzi agli occhi la sua imponente, tarchiata figura; lo sguardo cupo, seppur tanto dolce in certi momenti, la voce pastosa e sonora. Rivestiva la carica di circttore della nostra Accademia di Belle Arti. Oltrechè letterato, era oratore brillantissimo, affascinante.

Le sue frequenti visite provocavano sempre una festa. Le donne, specialmente, ne erano addirittura rapite ed

entusiaste. Nelle discussioni di vario genere, il Panzacchi tri eccedevano, il fermava con de nevicata... ».

esprimeva sempre pacara- versi di una sua bella poesia, mente il suo parere. Non si colma di sentimenti « Sull'al-

no in casa. Quasi sempre si incontrava con lo zio nell'antico Caffè delle Scienze, oggi scomparso, che si apriva in via Farini. L'Oriani entrava nel cortile del palazzo e chiamaya ad alta voce. Ne ricordo l'alta magra figura. Indossava un abito da ciclista con pantaloni corti, maglione e berretto, Sempre impolveratissimo come la sua bicicletta, che usava buttare in malo modo contro il muro. Una folta barba da Mosé gli scendeva fin quasi al petto. Due occhi lucidissimi, spiriscaldava mai. Quando gli al- ba è intatta al suolo la gran- tati. Veniva direttamente da Casola Valsenio. Io mi sporuna parola e con un sempli- Ed ecco un'altra figura, gevo dalla finestra, e l'Oriani ce gesto, che seppure formu- quella di Alfredo Oriani (Non vedendomi gridava nel suo lati bonariamente, finivano mi sono mai capacitato co- rude, tagliente dialetto romaper essere quasi imperiosi, me lui, così libero di pen gnolo; a Addio burdell! J el Aveva un debole per i fan- siero, laico, ribelle ad ogni 'e zei? Se? Digli che venga ciulli. Spesso egli mi acca- sopraffazione, abbia avuto lo stassera ulle «Scienze», Carezzava benevolmente, e a ingrato destino di essere per pito: Addio fiurdeti satutem muva farmi ripetere alcuni tanti anni gabellato dal fa- e professor e la zeia». E via di corsa, trascinandosi dietro a strattoni il monu-

scismo per suo profeta e antesignano). Difficilmente lo

scrittore romagnolo saliva fi-

Come ho detto, raramente saliva le scale; quando lo faceva s'intratteneva pochissimo. Parlava gesticolando e con la faccia sempre buia. Avaro di complimenti anche con il sesso debole, che però intendevo dire, in gioventu aveva molto amato. Consumaya una frugale colazione ell'« Osteria della Beatrice » in Corte Galluzzi, circondato da alcuni discepoli, spettinati e rattoppati che pendevano estasiati dalle sue labbra.

mentale velocipede.

Rammento la secca risposta da lui data a un tizio che gli aveva chiesto un giudizio sul D'Annunzio. Così a'e matt de Cardell », come lo chiamavano i suoi conipaesani, defini il poeta abbruzzese: « Gabriele? Purett! L'è una bamboza vstida ed seda! Una bambola vestita di seta n!

Ma chi più di tutti eccitò la mia fantasie di fanciullo, con la sun venuta, fu Carducci.

Da tempo lo zio aveva preannunciata con commozione quella visita eccezionale, Ed lo, purtroppo, come ragazzo avrei dovuto assistere di lontano al ricevimento. Ma cercai con ogni mezzo di trovarmi accanto all'ospite illustre almeno per qualche secondo.

Quando vidi il « grande maremmano » salire lentamente gradini, appoggiandosi al braccio del suo domestico. provai subito una forte delusione. Chi sa come se lo era immaginato la mia bollente fantasia! Invece poco dopo mi subentrò un senso di profondissimo rispetto ed anche di pietà. Il Carducci da anni soffriva di una paralisi progressiva, per cui tut to il suo corpu basso e tozzo relazioni culturali con l'este era minorato. Solo gli occhi ro, la « vernice » dell'interes- piccoli, brillantissimi, rivelaper mezzo di una sforzatura ti, ancorati decisamente a sante Mostra del Teatro a vano ancora un'ardente vitaca e ricciuta. Portava in testa un cappello dalla larga tesa e, quando se lo tolse, mi apparve ancora quella sua criniera leonina, ancora fol-

tissima nonostante l'età. Ricordo pure il professor Abdon Altobelli. Naso aquilino, barbetta mefistofellea, sguardo ribelle. Tutti lo di pincevano addirittura come un novello Marat. Socialista rivoluzionario. Internazionali sta, compagno di Costa e Turati Anuna grande e generosa di soppatore. Galantuomo, Storico ingigne; parlatore for bitassimo ed efficace. Sulla cattedra spesso trascinava la

scolaresca all'entusiasmo. Ma altresi scultori e pittori frequentavano la casa di mto zio, Rammento: Mario De Maria (Marius Pictor), il professor Barberi, il Golfareili, sempre accigliato, pallidissimo nel volto ossuto Quello pero che più d'oscul altro lermava la mia atten zione era un como ormai vecchio, dall'espressione ma linconica. Dimesso nel ventire. All'inverno portava una « capparella » sdrucita, mum ta di un collo di pelo di gaito, arriociato e consumto. Quaiche voita s'imratteneva a colazione, Sapevo che era

poverissimo. 4 Quello è un grande pittere — mi dicera lo no ma l'arte non ell permette di vivere e l'obblissa a soffrire la fame con dignità. Capasca? Eppare, e tu potral darmi ragione perché avrai modo di constatario; eppure un giorno i suoi quadri coste-

La Santa Alleanza

DA S. PIETRO A PIO XII

Acquista concretezza politica il movimento per l'Unità e l'indipendenza d'Italia

L'inizio del secolo XIX è ancora sotto l'influenza delle idee che sono state alla base della Rivoluzione francese e che si espandono con l'esercito di Napoleone; peiche anche se questi diviene l'affossatore degli ultimi residut delle libertà scaturite dalla rivoluzione non può però uccidere l'idea della liberta e della democrazia Intanto, in Italia, viene acquistando concretezza politica grazie anche ai fatti d'Oltralpe, quel movimento che tende all'indipendenza ed all'unita nazionale e che va sotto il nome di Risorginiento.

Pio VII e Napoleone

Primo papa di questo secolo, mentre la potenza della Chiesa va scemando sotto l'incalzare dello spirito moderno, è il cardinale Gregorio Chiaramonti che prende il nome di Pio VII (1800-1823).

Il suo pontificato vede la parabola dell'astro napoleonico. E' infatti Pio VII che incorona, nel 1804 e nel 1805, prima imperatore di Francia poscia re d'Italia quel Napoleone col quale si scontrerà più volte allorche si ritiene leso nei suoi diritti religiosi e politici. E' ancora Pio VII che vede il tramonto delle fortune di Napoleone. Infatti questi è sconfitto a Lipsia nell'ottobre del 1813, grazie ad una coalizione formata da Russia, Inghilterra, Austria e Prussia, e poi di nuovo dopo la sua juga dall'isola d'Elba. Dopo il Congresso di Vienna tramite il quale le potenze reazionarie costituiscono la Santa Alleanza, cioè la lega del sorrani partecipanti, incaricata di far rispettare l'ordine costituito dal Congresso stesso, il papato e le maggiori potenze feudali passano alla riscossa. Mentre si afterma la necessità della restaurazione delle monarchie prenapoleoniche, si afferma pure un principio secondo il quale i troni debbono ritenersi direttamente assegnati da Dia per cui i popoli non hanno alcun diritto a decidere da chi e come essere governati. L'Italia viene spezzata in nove stati con grave nocumento per il suo sviluppo economico che subisce gravi ritardi a causa delle innumerevoli barriere doganali che si innalano sul suo territorio.

Al movimentato pontificato di Pio VII seguono quelli indubbiamente più facili di Leone XII (1823-1829) già cardinale Annibale della Genga; di Pio VIII (1829-1830) già cardinale Francesco Saverio Castiglioni, di Gregorio XVI (1831-1846) già cardinale Cappellari. Quest'ultimo emetterà varie encicliche nelle quali condannerà innumerevoli « errori » morali, filosofici e religiosi. Tra l'altro Gregorio qualificherà delirio l'opinione di chi afferma « la libertà di coscienza e dei culti essere diritto proprio di ciascun uomo ».

Questi principi, che sono una vera e propria dichiarazione di guerra al pensiero moderno, vengono ampiamente ripresi allorche sale sul trono di Pietro Il cardinale Giovanni Mastai Ferretti che prende il nome di Pio IX (1846-1878).

Pio IX e le « pestilenze » dell'epoca

Sotto di lui infatti viene emessa la famosa enciclica Quanta cura con annesso un elenco (Syllabus) di 80 proposizioni condannate come eretiche In una di esse si maledice a chi afferma che il romano pontefice può e deve riconcillarsi e venire a composizione col progresso, col liberalismo, e colla moderna civiltà ». Ozioso notare come questo papa, tra le varie u possilenze » troverà tempo e modo di conaunnare quelle che vanno sotto il nome di socialismo e comunismo, dottrine queste che vengono jacendo sempre più parlare di loro. Dal che si vede come, non dimentichi dell'incubo rappresentato dalla Rivoluzione francese, si cerchi di tornare indictro nel tempo sourapponendo il dogma alla ragione.

Ma, mentre il papato cerca di far camminare a ritroso la storia, l'Italia è teatro di quelle totte spesso cruente su cui sarebbe troppo lungo soffermarsi, che costituiscono quell'inarrestabile movimento che tende all'indipendenza e all'unità del Paese. In questa movimento non manca il contributo delle masse se pure la storia ufficiale, spesso e volentieri, preferirà soffermarsi sulle vicende non di rado ingloriose di Casa Savoia. Il papato svolgerà dal canto suo una azione di freno a questo movimento. Ma rimanendo fermi alle vicende che riguardano strettamente il papato va ricordata la Repubblica Romana del 1848, strettamente legata di nomi di Garibaldi e di Mazzini, che finisce schiacciota dalle armi francesi alle quali daranno una mano anche gli eserciti horbonico ed austriaco al fine di ripristinare l'autorità del Pontefice.

Le truppe italiane a Roma

Ancora sotto Pto IX st ha la definitiva occupastone di Roma nel 1870, da parte delle truppe italiane allorche i trancesi, protettori del Papa substunno una sonora sconfitta mil conflitto franco-prussiano.

E' in questo momento che Casa Savoia, la quale nel passato era stata alquanto prudente, si lascia trascinare dal movimento che tende all'unità nazionale Dal canto suo Pio IX e con lui i papi che lo seguiranno fino al febbraio del 1929, si rifiuteranno di riconoscera lo Stato italiano del quale si ritengono prigionieri.

Primo papa dopo l'occupazione di Roma, ed ultimo del secolo XIX è il cardinale Giacchini Pecci che assume il nome di Leone XIII (1878-1903) Di questi ra ricordato la famosa Rerum Novarum; l'enriclica del 15 maggio 1891 sulla questione operaia la quale contiene una confutazione delle dottrine socialiste mentre propone la soluzione della questione conjormemente ai principi evangelici.

Come el vede la Chiesa cattolica annusa l'aria: volente o nolente è spinta a tentare di mettersi al passo col pensiero moderno Oramai è lontano il tempo in cui il cristianesimo si espende facilmente grazie alla strada spianata da quella specie di rullo compressive che è stato l'Impero romano, il quale, distruggendo una certa rituazione economica e determinati ordinamenti sociali, eliminando tramite lo schiatismo la parte migliore delle popolazioni oppresse ha distrutto i culti particolari che da queste erano stati espressi. Oramai la Chiesa cattolica deve arroccarsi la difesa degli ultimi suoi bastioni; i quali resistono più in forsa delle tradizioni che per la torza che è capace di esprimere una intituzione che è millenaria ma che troppo spesso è scesa al compromesso con forze che con t

principi cristiani hanno ben poco a che fare. Gigliane Vincenti (Continua)

SI APRE IL FESTIVAL DELLA PROSA

II "cartellone,, della grande rassegna teatrale – Lo "Sperimentale,, di Bologna al suo quinto anno di vita

di Luigi Pirandello per l'interpretazione della Compagnia di Gino Cervi, il IX Festival della Prasa, promosso dal Comune di Bologna e da un Comitato cittadino di cui fanno parte gli Enti amministrativi piu importanti

gnese e della Regione il medi quest'anno e servirà certa mente a testimoniare della minista, ansorché questa tal-

del « Piecolo » di Milano con ottocentesche, ma, pare, il len- limiti descritti, si è mossa quel a Platonov » di Cechov lo riproporsi di una nozione con abilità, come pure di che ha suscitato un così gran- più larga, più dilatabile, del buon effetto era la scena di · de interesse in questa annata palcoscenico). Ci pare, insom- Vittorio Landi. Gli attori ci teatrale; un Cechov acerbo ma, un ottimo piano di ri- sono sembrati di due tipi (ancapace di incontrarsi, pensin- cerca quello che si esempli- che questo sarebbe un discormo, a proficuamenta con cer- fica nel prospettivismo di uno so da farsi, sul piccolo patriti modi espressivi propri della Strindberg, nell'abile, ma al monio che lo a Sperimentale u poetica streleriana.

Breffort, che ci appare (Gass-, mann non si smentisce del tutto), anche per altre espela tradizione alla ricerca di tutto un modo, e un piano espressivo, nuovo. Importante, come sempre, la presenza ининивинивинивинивинини иницинацинивини at Visconti che in una stagiane stortunata e non certa-1 meste felice si incontra le a prima vista non el sembra un incontro del tutto felice) con il tratro di Diego Fabbrt. Molto credito siamo disposti a lasciare alla compapuia del Giorani (De Lullofalk - Guarnieri . Vallti con " Ruto in cima alle scale n di inge e soprattutta con « D'amirry si muorpy di Patroni Griffi e ancora di più a a La munician di Dessi presontato dalla a Stabile n di Torino otto sotto la guida di De Romo, ni arria ad essere uno det complessi più interessanti

the questo anno dalla fundacome to a Sperimentale u. pur perendo a voite una vita dif-Arrie, si sia affermatio sulla * Mercola srema a boloenese come un fatto ormai stabile. africuate anche se una semplice constatazione di fatto. come questa Amisco per grabario di preoccupazioni eccus-Mre Tultarna ci pare che recoiunto e consolidato un lipeito medio di notevole de-Roto esso et eta ora aremato in the sorte of steel, of sourm reunbilità iche appurto de-Pera da una certa sicurezza! nila s'appentura o da giucara ad agni queva experienza scethird. E men supplemen at quethe mostro sia un riliero obbiotions a non finisca per esterre un augustimento amichevole ciué meno disposto d Prendere est serio, a credere A life a contension, a uno estiins deim a Sperementale n.

Non al può negare che al

Si apre questa sera, con · Il discorso andava fatto, u- messo che siano queste le in- una faccia della compagnia. al giganti della montagnan na volta per tutte, e migliore tenzioni di questa compagnia, Il Frabboni ci è parso alle occasione non potevamo ave- le ritroviamo all'atto dell'o- prese (una parte lunga e fare con questo a O'tobertag » perazione della messa in sce- ticosa) con problemi non del di G. Kaiser, e nella pro- na (e non vogliamo dire com- tutto risolti, o certe volte rispettiva di una parte del car- piute e nette nella loro for- solti facilmente. Del tutto tellone a venire (alludiamo a mulazione, chè questo non spaesato e chiaramente poco all padren di Strindberg e pretendiamo da una compa- convinto il Riva. a « Gente magnifica » di Sa- gnia che trae da ben poco la royan) che può benissimo in- sua esistenza, anche per una dicare, crediamo, la validità certa chiusura dell'ambiente i uno monomono monomono di care, crediamo, la validità certa chiusura dell'ambiente i uno monomono di care, crediamo, la validità certa chiusura dell'ambiente i uno monomono di care, crediamo, la validità certa chiusura dell'ambiente i uno monomono di care, crediamo, la validità certa chiusura dell'ambiente i uno monomono di care, crediamo, la validità certa chiusura dell'ambiente i uno monomono di care, crediamo, la validità certa chiusura dell'ambiente i uno contrata dell'ambiente i uno contrata dell'ambiente i un contrata La importante rassegna di una prospettiva di ricerca, bolognese, ma almeno nella presenterà al pubblico bolo- tra formalistica e contenuti- loro intenzione)? A questa dostica, che almeno pare che lo manda si riallaccia quanto glio della produzione leatrale a Sperimentale » ci voglia pro- brevemente abbiamo detto alporre, dove ad una piatta, o l'inizio, e tanto più validatutt'al più decorativa, visione mente in quanto pregevole ci realistica viene aggiunta una sembra la traccia da seguire; volta minata da segni mani- linea di incrinatura (non di ma, e finiamo, si potrà sejesti di incipiente crisi della rottura: giustamente lo « Spe- guire questa traccia, appiatprosa Italiana Il cartellone rimentale u si attiene a cri- tendo, come si fa, le caratteu presenta d'indubbio inte teri non strettamente di ri- ristiche formali del testo precerca formale, non esamina, sentato? O non si finirà per Rileveremo prima di tutto in altre parole, la fenomeno- renderla (la traccia) inconil ritorno sul palcoscenico del logia più accidentata della fessata e quasi nebulosa? « Comunale » della compagnia rottura delle forme sceniche; La regia di Ugo Mocai, nei

tempo stesso grigio e denso ha messo insieme in questi Di singolare novità il Gass- gioco meccanico e quasi sur- anni); gli uni, come il Ponmann di a Irma la dolce » di reale, nelle sue gonflezze ro- zoni e anche la Conti, dispomantiche, di questo « Giorno' sti a a giocare », magari sbad'ottobre » di Kaiser, o nel gliando a volte, la parte e il salvataggio che un Saroyan ruolo alla ricerca di un tono. nenze il a grande attore n del opera sulle forme realistiche mentre altri, come la Brighetcoloristico-espressiva, ma, am- quell'aspetto a grigion che è Berlino.

Luigi Gozzi



Domenica scorsa, a Bologna, nel Salone del Palazzo Re Enzo, ha avuto luogo alla presenza dei rappresentanti: del Centro Thomas Mann di Roma, del Tentro Sperimentale « Città di Bologna », del Comune, della Provincia e del Centro Emiliano per le

Una grande Mostra nell'Archiginnasio a Bologna

I Maestri del "600,, emiliano

Come giá annunciato, la terra Biennale d'Arte Antica, dopo quelle del Reni (1954) e dei Carracci (1856) sarà inaugurata a Bologna, nello storico Palazzo dell'Archiginnasio il 19 aprile 1959, e resterà aperta fino al 29 giugno, L'importante rassegna, che costituisce un ulteriore sviluppo dell'indagine da anni iniziata sul materiale artistico emilianobolognese, varra, nell'intento del Comitato Tecnico a portare quovi contributi ad un capitele ancera troppe trascurate e spesso ignorato della cultura artistica del Scicento Italiano.

La Mostra sarà articolata in due parti: la prima accoglierà una larga antologia dei pitteri che narquero o vissero a Bologna ed iti operarono, a cominciare dai diretti scolari di Ludovice, Annibale ed Agestine Carracci fine ai pitteri del tardo Seicento e alle prime opere di l'iluscope Maria Crespi. La seconda sezione della Mastra accoglierà invece artisti nati ed operasi nelle altre città emiliane: sezione ricca di dipinti spesso scarsamente o affatto sconosciuti, tutti nell'eccasione restaurati, illustrante l'opera di artisti talora di viva impertanza in ambite nazionale, quali ed esempio i parmensi Lantranco e Schedone, il ferrarese Bonone

o il romagnolo Cagnacci. Le opere proverranno in gran parte da enti pubblici e religiosi; nonche da Galterie statali italiane e straniere. Fra queste ultime ricordiamo in particolare la prenta adesione della Galleria di Dresda, che per la seconda volta concedendo opere alla Mostra di Bologna, ha rinnovato quella eccezione già tatta per i Carracci; quella del Kunsthistorisches Museum di Vienna, che inviera ben cinque importanti opere; quella della Bayerische Gemaeldegalerie di Monaco; quella del Musee des Beaux-Arts di Lione, ecc. Fra i Musei italiani spicca il prestito della Pinacoteca Vaticana. Con la sua alta ed eccezionale concessione, lo Stato pontificio ha voluto ancora una volta dare uno dei maggiori riconoscimenti alla manifestazione beleguese. Seguono prestiti importanti dalle Gallerie di Brera a Milano: di Palazzo Pitti a Firenze; delle Gallerie Borghese, Doria, Capitolina, Spada, Colonna e di Palazzo Venezia a Roma: della Galleria Nazionale di Napoli (quest'ultima con un gruppo fondamentale di dipinti): del Museo Civico di Padova; della Galleria Nazionale di Parma; della Pinaceteca Nazionale di Ferrara; della Galleria Estense di Modena: e dei Civici Musci di Forli, Rimini, Facuza, Imela, Pesaro e Ravenna. Comparira anche un ristrettissimo, ma eccellente gruppo di spere appartenenti a callezionisti privati di Belegna, Rema, Geneva, Milane, Parigi. Monaco, Londra, ecc.

Si tratterà in complesso di una ampia antologia, la prima e nel tempo stesso la maggiore fino ad oggi realizzata, della pittura del Seicento Emiliano, che annoverera la presenza di oltre 130 opere di 39 artisti della nestra regione.

ranno un patrimonio s. Era Luigi Bertella.



Il compagno on. ing. Gianguido Borghese, Vice Sindaco di Bologna.

Il 12 giugno 1859 Bologna veniva liberata per sempre dall'oppressione austriaca e da quella pontificia. Cento anni fa dunque l'Emilia e la Toscana si univario, dopo un voto popolare liberamente espresso attraverso un plebiscito, al regno d'Italia; ciononostante a distanza di un secolo commemorare tale avvenimento ha un suo vivo e profondo significato poichè è ancora vivo nella coscienza popolare il tragico senso dell'oppressione interna e straniera,

Cosi, a quattordici anni dalla Liberazione questo ricordo non è afflevolito e cementa, nella comune tede antifascista, molte forze divise sul piano politico e dai particolari programmi. E non a caso si ricollega a quella storica data l'Assessore alle Finanze del Comune di Bologna illustrando, al Consiglio municipale, il Bilancio di Previsione per il 1959, « E' una data solenne nella storia della città e della Patria che dovremo non solo ricordare e degnamente festeggiure, ma meditare. Volgendo lo sguardo a ritroso dovremmo vedere ciò che fu fatto di bene e di male durante questo primo secolo di unità nazionale s. E' infatti solo guardando dietro le spalle che si può avere una idea del cammino percorso; e della strada ne ha fatta la città di Bologna dal 1859 ad oggi, da quando era una pacifica cittadina di provincia con poco più di 70,000 abitanti, senza un vero governo democratico, alia grande città dei « 400.000 » con nuovi quartieri e nuove strade sempre in espasione, amministrata da una Giunta popolare.

A Bologna il movimento migratorio sta assumendo sviluppi in valore relativo anche maggiori che a Roma e Torino, i due centri italiani che più risentono di questo fenomeno sociale. Oli aumenti nella popolazione residente, dall'inizio del 1952 ad oggi, rispetto alla popolazione media, al 30 giugno di ogni anno preso in esame, sono stati 12.2 per mille nei '52, 27,1 per mille nel '55 e ben 37,3 per mille l'anno scorso. Negli ultimi anni si è avuta una eccedenza degli immigrati sugli emigrati di 72.208 unità ed un aumento assoluto di popolazione, tenendo anche conto del supero del nati sui morti, di 74.503 abitanti. Ciò significa che Bologna si colloca ora al primo posto nella graduatoria nuzionale come sviluppo demografico, superando Torino che fino al 1957 deteneva il primato, Cost la « turrita », che attualmente è l'ottava città d'Italia come popolazione assoluta, dopo Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Palermo e Firenze, è probabile, secondo i calcoli dei tecnici comunali, che riesca entro questo stesso anno ad arrivare al settimo posto, scavalcando il capeluogo toscano col quale sviluppa una gara in questi ultimi anni inseguendolo a ruota verso il traguardo del mezzo milione.

L'importante flusso immigratorio porta con sò - naturalmente - conseguenze che incidono in maniera sempre più profonda e vasta sulla realtà sociale cittadina, aprendo problemi che vanno oltre gli stretti confini locali per assumere dimensioni nazionali. A questo proposito l'Assessore alle Finanze così scrive: a Benchè sia vero che certi problenti, come quello dell'edilizia popolare, delle scuole elementari, dell'acqua, del gas dell'illuminazione, dei mercati generali, degli impianti igienico-sanitari, dei trasporti urbani, ecc., non si pongano da noi in termini così acuti come in altre città e siano stati, anzi, per certe parti risolti in virtà dello siancio e della previdenza coi quali si sono saputi affrontare, è altrettanto certo che si vanno sviluppando a Bologna fenomeni sociali ed economici che rendono sempre più manifesta l'insufficienza dell'attuale sixtema finanziario e assillante il bi-

souno dell'aiuto statale.

Torino ha ricevuto dallo Stato un aluto (provvidenziale aiuto!...) di 20 miliardi da spendere in opere che saranno realizzate per celebrare il centenario dell'Unità italiana. Bologna, oltre a quello gravissimo dell'eccezionale immigrazione, ha altri problemi non meno urgenti e imperiosi.

Sono problemi di dimensioni nazionali, come quello del collegamento di tutte le autostrade che farunno capo alla nostra città, dell'aeroporto, del collegamento fluviale con Ravenna, della creazione di una grande zona industriale che consenta lo struttamento in loco del ricchi giacimenti di metano, ecc., che non potranno essere risolti senza l'intervento dello Stato.

Per parte nostra, senza aver la pretesa di trasformare Bologna in una capitale qualsiasi e paghi di essere al centro di una Regione che ha sempre sostenuto le più dure lotte per il progresso delle classi lavoratrici e la difesa delle libertà democratiche, sentiamo di dover dichiarare che nessuno forse ha mai ottenuto

dallo Stato meno di noi.

La nostra Amministrazione ha sempre cercato di non chiedere aiuti al Governo e quando ha potuto si è sostituita allo stesso Stato. là dove questo non assolveva interamente i suoi compiti in settori fondamentali della vita pubblica vogliamo riferirci agli Uffici giudiziari, alla Università, agli Ospedali, alla sanità pubblica, ecc. Ciononostante è dal 1951 che il nostro bilancio è in pareggio e, col 1959, sono ormai nove esercial durante i quali non abbiamo gravato sulla Cassa DD PP con la richiesta di mutui improduttivi, ne sulle casse dello Stato con la demanda di capitali a fondo perduto per l'integrazione di disavarzi.

I bolognest hanno accolto gli immigrati non prome si accordie una calamità, ma come fratelli, cercando di procurare loro una occupagione, una casa, un minimo di benessere civile. E lo hanno fatto sobbarcandosi delle grosse spess, sottoponendosi a notevoli sacrifici tributari, assumendo spesso mutui a interessi elevatt pur di l'ar fronte si problemi creati dai fortussimo aumento della popolazione e per dotare i nuovi cittadini dei servizi indispensabili.

Ora, però, è giunto il tempo che il Governo tacris la sua parte, così come la città ha fatto e continuerà a fare la propria s. Per questo il Comune di Bologna affronta tron siancia ciò che è di sua competenza, ap-

Il bilancio comunale di Bologm supera i 10 miliardi, sta al pa

nistrativi, atti a risolvere i problemi che un così vorticoso sviluppo pone agli amministratori della città.

A prova di ciò sta il bilancio che, elaborato dai tecnici della Giunta Comunale di Bologna, è stato presentato al Consiglio Municipale. La sua impostazione generale è stata fissata dalla Giunta seguendo saggi e regolari criteri amministrativi che pur assicurando un normale funzionamento dei pubblici servizi, contenga le spese ordinarie nei limiti di una stretta economia, abbassando, ove possibile, il livello dei costi, attraverso l'ulteriore meccanizzazione dei servizi, l'ammodernamento degli impianti, un più razionale impiego del personale nonche di altre buone norme amministrative e fiscali. Così anche il bilancio di previsione per il 1959 si chiuderà in pareggio, senza integrazioni dello Stato, senza mutul per la parte ordinaria e con un programma straordinario di opere pubbliche che non mancherà di influire, per la sua mole e per la sua natura, sulla vita della città, imprimendole un nuovo vigoroso impulso.

Quasi il bilancio di un piccolo Stato

Il totale delle spese ordinarle raggiunge quest'anno la cospicua clfra di 10.327.500.000 lire: quasi il bilancio di un piccolo Stato. Giova precisare che, all'inizio di quest'anno, figurano in servizio 3331 dipendenti, compreso il personale sanitario e quello addetto alle scuole.

I nuovi stanziamenti sono previsti per opere di varia natura: un contributo di quattro milioni è dato a favore del Consorzio Provinciale di rimboschimento, destinato quale concorso per la sistemazione del verde nella collina bolognese e la costruzione di laghetti artificiali; altri contributi sono stati assegnati all'Istituto di Glottologia dell'Università di Bologna, per rimediare in parte alle incurie di chi doveva provvedere; al Centro di Pneumologia, al Consultorio Oncologico « Felice Addarri » per la cura preventiva del cancro; alla Commissione per i testi di lingua, (per una borsa di perfezionamento); per

la creazione e la manutenzione di campi da gioco per bambini; per la Commissione ministeriale per lo Studio dei fenomeni di corrosione elettrolitica; per la creazione di sale di lettura nei rioni periferici; per premi di integrazione e incoraggiamento ai partecipanti ai corsi professionali; per i corsi comunali di qualificazione professionale per i giovani e per i corsi serali di istruzione tecnica; per il Patronato scolastico, ed infine per aumentare il fondo destinato allo studio dei Piani particolareggiati del Piano Regolatore della citta.

Milioni per l'Orchestra Stabile

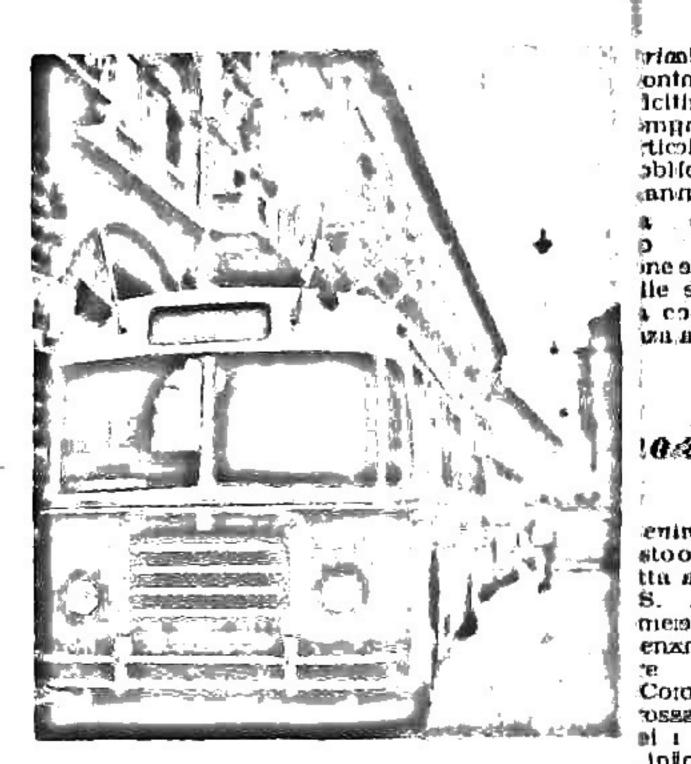
Il fondo per l'Orchestra Stabile del Teatro Comunale di Bologna, è stato elevato da 35 a 40 milioni onde dare un più adeguato appoggio alla celebre istituzione musicale per assicurare ni suoi componenti un minimo di stabilità di layoro. Questa somma, aggiunta ai 33 milioni di dotazione a favore del Teatro Comunale, porta il contributo complessivo del Comune a 73 milioni e cioè ad una cifra proporzionalmente superiore a quella di qualsiasi altro Comune. Occorre però precisare che la cifra stanziata verrà utilizzata per l'esecuzione di un ciclo di manifestazioni veramente organico e completo, il quale rappresenterà non soltanto un importante contributo di cultura, ma soprattutto un insostituibile apporto alla formazione musicale della nostra gioventu. Esso sarà il primo in Italia e segnerà la via che dovunque dovrà essere se-

Infatti Bologna conta, fra Scuole medie, Istituti tecnici, Licei classici e scientifici, Istituti magistrali, professionali, ecc. una popolazione studentesca media di circa 18.000 unità alla quale deve essere aggiunta quella universitaria (circa 13.000) ció che porta a circa 31.000 il numero degli studenti. E' evidente, quindi, la necessità di studiare un piano organico di educazione musicale che parta dalle scuole per arrivare alle fabbriche ed alla massa indifferenziata dei cittadini. In questo senso l'opera svolta dal Comune per l'elevazione del gusto e della cultura musicale della massa è quanto mai lodevole ed opportum,

Tra le spese ordinarie sono ancora previsti contributi per il fondo destinato alla lotta contro la poliomielite, per i sussidi ai poveri, e per il fondo destinato alle spese per il culto. Per quest'ultimo s'intende un contributo alla manutenzione del complesso architettonico monumentale di S. Stefano, uno dei più interessanti e belli della nostra regione e il più antico della città. Per quanto riguarda invece la beneficenza purtroppo l'Ufficio, nonostante questo nuovo « rinforzo » pecuniario, dovrà compiere una azione di contenimento notevolissima in quanto deve considerarsi che, essendo il numero dei richiedenti dalle 10 alle 15 persone in media ogni giorno, anche col fondo aumentato si potrà arrivare ad un massimo giornaliero di soli cinque sussidi



Basta guardarsi interne, anche dentre le mura cittadine, per rendersi conto come non sia retorice dire che Bologna è tutte un cantiere. (Nella foto: nuovi palazzi in via Riva Reno. Lo sviluppo edilizio ha rispettato anche il patrimonio artistico e monumentale, come nel caso di questa piccola chiesa sullo sfondo posta a cavaliere della strada).



Il 1958 ha visto la trasformazione del servizio 2 M tranviario in filoviario sulle linee « Stadio » e sarti « Casalecchio »: il 1959 assisterà alla « metamor ance) fosi » delle linee tranviarie « Casaralta » e « D'A ! P-? zeglio ». Presto le carrozze tranviarie diverranno Titos veri pezzi da museo

Questo per quanto concerne il capitolo « spese sonin ordinaries, previste dal bilancio ordinario, che Por è una parte importante, ma una parte soltanio scuro del bilancio di un grande Comune: a fra il pir luste colo Comune di montagna, che lascia insolute le mena rette ospedaliere e non ha neppure quanto gi di . basta per acquistare gli stampati e quello gran o m de il quale deve ricorrere ai debiti per costruire lonc un nuovo tratto di fognatura o una nuova scuo e e la, esiste una differenza sostanziale, ma se M finan nuove fognature non misurano pochi metri di Bani lunghezza bensi decine di chilometri, se questi le a bisogni si ripetono nel tempo, allora quella tale e n distinzione fra bilancio ordinario e bilancia a I straordinario perde buona parte del suo signi in ficato. Gli elementi che servivano a definire. 18 la maniera più o meno precisa, come straordinarie bi il carattere di una spesa, conservano allora in iroggi valore puramente formale non corrispondenti in più ad una effettiva differenza di bisogni la im città moderne sono degli aggregati viverti sa co continua espansione, delle colonie umana che si mi m articolano, si diramano, si ramificano, si accer nie s scono, si estendono con la stessa forza stupets via a cente dei banchi coralliferi a ha chiarito con una efficace immagine l'Assessore alle Finanzi ell'I' l'instrando le esigenze dell'Amministrazione Communale. munale.

mun entu

delliff

Prans COLE

10 A

della

14:512

-culili

Le celebrazioni del "centenario,,

La parte straordinaria, appunto, del bilandi I de frontecció una spesa di 5275 milioni, per rivini da fronteggiare con mutui, tributi arretrati, par lotase te con avanzi di bilancio e mediante alire ri I

trate effettive. Tru le spese straordinarie alcune meritano una le particolare menzione: il fondo erogato per celebrazioni dei Centenario dell'Unità d'Italia che saranno svolte con ampiezza e solezza billio la l'altro si svolgerà in occasione del 12 guine i billio con una grande mostra storica e attraverso di billio ciclo di conferenza (a storica e attraverso di billio ciclo di conferenza (a storica e attraverso di billio). Intituto e Primodi ». Un altro contributo è zuna fine stato erogato per la Lega per la lotta con 2000 tro i tumori.

Rientra infine, nel bilancio atraordinario. che la copertura delle perdite registrate dall'

prontando i piant necessari, tecnici ed ammi-

me per sole spese ordinarie con lo sviluppo della città

taria Municipale negli anni '57-'58 montano a 669 milioni di lire. Queeficit trova le sue ragioni in quecomplesse che richiederebbero una articolareggiata: si tratta d'altra roblema comune a tutte le Aziende

ra ad illustrare sinteticamente il do programma straordinario che ione comunale pensa di realizzare elle celebrazioni per l'Unità d'Itain che più interessa i nostri lettori

ncio straordinario

mentari - Per edificare nuove ilsto un impegno di spesa di 115 ina di contruire un nuovo edificio S Glovanni Calamosco, dato che imente occupati non sono rispongenze igieniche e dell'insegnamenire in misura adeguata la scuola Certicella, e di dotare la scuola rosson di un padiglione per la lei servizi. Nel corso del 1959 sarà inizio agli edifici scolastici nella je Madonne, Torretta, Foscherara, inaralia, Borgo Panigale, Croce del to, ed é assai probabile che si posunche i lavori per la costruzione li Paderno e Sabbiuno, nonchè atmento delle scuole « Bombicci » e

Indarie — I 675 milioni stanziati t dare sviluppo a nuovi complessi zone periferiche della città (Lo-Ponente), tenendo presenti sia le scuole di avviamento di tipo com-#dustriale, come quello delle scuole amento dette. In questo momento di costruzione la nuova « Zanotti » no della « Guido Reni », mentre si lentano l'inizio della nuova sede e la sistemazione del vecchio edifine a peco tempo fa dalle magi-Bassia: fra pochi giorni il Conale sarà chiamato ad approvare i le nuove sedi delle scuole medie « Imerio », mentre presso l'Uthin elaboratione il progetto d'am-Ma a Fioravanti ». Si pensa, perpilo stesso anno in corso verranno progetti delle scuole professionuli, in penieria, al Consiglio.

ma per questo tipo di Istituti preda rostruzione di una palestra per feni », la radicale sistemazione delinte occupata dalla « Certani » nel via S. Isaia. 18 che dovrà essere a Cuinizellia; un ulteriore apin:odemamento delle attrezzature ali Istituto a Aldini a, in relazione lecense tecniche e al costante e prolento della popolazione scolastica. pento del Museo cirico e la nuova tella Biblioteca dell'Archiginnasio, blesso di 225 milioni di lire, ed i Consorzio edilizio universitario per me delle climiche del Sant'Orsola, del Radio eG. Galvania dell'Univerpleasivi 110 milioni, completano il -cultura.

- Per questo prosaico quanto inmoino pubblico cittadino moito c'è Motare i miovi quartieri e per mo-Mera rete. Quest'anno verranno col-INA Case. Portagga e Cavedone. Toscana e il Savena, il quartiere è ie vie Saragogna e laterali.

Per la sistemanione di strade e piara primorno prevede uno stanziamenmilioni e l'entità conferma la vomuniminatione di perferionare quanblis la rete viaria della città, sia di Granda comunicazione come per atai periferiche, e consorziali. Per * previsto lo stanziamento di un trafficial a caraco completo del Mu-300 milioni anticipati al frontisti

w



Anche l'acquedotto si va sempre più sviluppando: ecco il compagno on, Borghese, vicesindaco di Bologna, e l'on. Dozza, dopo la recente inaugurazione di una fontanella pubblica in località San Sisto

La sistemazione del piazzale della Stazione con la costruzione di una fontana artistica (per la quale verrà lunciato un concorso nazionale) dopo la rimozione delle linee tramviarie e il riassestamento della piccola isola verde al centro, è pure contemplata dalla Giunta.

Il bilancio prevede tra l'altro la sistemazione di strade del vecchio nucleo dopo la soppressione del servizio tramviario (le vie Andrea Costa, D'Azeglio, Montegrappa, ecc., il viale 12 Giugno, ecc.) e la stessa circonvallazione. Si rinnoverà la pavimentazione di molte vie della città entro le mura (come le vie Nosadella e Frassinago) che non resistono più al traffico pesante moderno, alla sistemazione radicale delle vie Orefici e Caprarie, ed al miglioramento delle strade collinari. In questo settore della viabilità comunale molto si è fatto con il riassestamento delle vie di Monte Albano e Cavajoni, e dei tratti delle vie Casaglia, dei Colli e delle Lastre, (attualmente in corso) ma un buon risultato si otterrà con i progettati lavori di sistemazione del piazzale di S. Luca, della via degli Scalini, delle vie di Barbiano, Gaibola, Pozzetti, Sabbiuno, del Genio e di Santa Liberata che verranno completate grazie agli stanziamenti approvati quest'anno.

Le novità del bilancio

Il Comune inoltre darà un notevole contributo alla realizzazione dell'Autostrada del Sole. mediante una anticipazione annua di oltre 29 milioni e mezzo dal 1959 al 1962. Una voce specifica è inserita nel bilancio '59 e riguarda i sottopassaggi pedonali. - La spesa preventivata è di 130 milioni e si riferisce appunto alla costruzione di un sottopassaggio all'incrocio delle vie Ugo Bassi-Marconi. L'opportunità della costruzione di questi passaggi sotterranei è stata dimostrata dall'ottimo funzionamento del primo realizzato nella nestra città, in via Rizzoli. Nel corso della prossima estate si inizierà la costruzione del secondo sottopassaggio all'incrocio delle vie Indipendenza-Ugo Bassi, che precederà il terro, di cui s'è pariato, per il quale si è prevista già la spesa. Altri 35 milioni per gli impianti relativi alla circolazione e la dotazione di un pente radio per il servicio di polizia urbana sono previsti in questo grande bilancio. La costruzione del nuono Mercato e del Nuovo Macello (previo spostamento dalle località attuali, divenute troppo centrali) al termine di via Stalingrado, alla Dozza, e l'allacciamento di questi due importanti servizi alla rete stradale ed alle fognature, comporta una notevole spesa. Una prima parte di questo complesso verrà avviata a realizzazione, e per questo il Municipio ha inserito nel bilancio un primo stanziamento: di mezzo miliardo. Si potrà così far fronte, inun prossimo futuro, alle ingenti necessità finanziarie che tale mole di opere comporterà. Perla costruzione di mercati rionali, secondo le indicazioni del Piano regolatore generale della città, che prevede la istituzione di questi utilissimi servizi anche nei nuovi quartieri periferici, si è pure provveduto in sede amministrativa. specialmente dopo il felice risultato del primo mercatino di via Laura Bassi.

Un fondo di 25 milioni per la sistemazione di zone verdi all'interno della città tuna di queste sorgerà a cavaliere delle vie Capo di Lucca e del Pallone) permetterà che anche la « dotta » abbia. il necessario angolo di frescura. Infine un congruo contributo per l'illuminazione pubblica, destinato al rinnovo ed al potenziamento degli impianti, è destinato dal Comune per abbellire la nostra città nelle ore notturne. A questo proposito sarà interessante sapere che le lampade a bulbo fluorescente, adottate da alcuni anni in via Indipendenza (e recentemente in via Marconi) hanno dato ottimi risultati sia dal punto di vista della luminosità (circa il triplo di quello delle lampade a incandescenza), che della durata (ben otto volte maggiore) per cui verranno largamente impiegate, e in primo luogo nei viali di circonvallazione e nella via Emilia. Così, tra quelli posti negli ultimi due anni e quelli che verranno messi in questo, la città verrà ad avere settemila nuovi punti-luce.

Nel centenario della propria liberazione e dell'annessione al primo stato italiano libero, la civica Amministrazione di Bologna, sorretta dai consensi della popolazione e con il plauso delle forze più socialmente avanzate, ha varato un programma atto a portare la città verso quelle mète che il suo rapido sviluppo già chiaramente gli delineano.



Il Comune di Bologna è all'avanguardia nell'assistenza all'infanzia: ora si stanno per attuare eampi da gioco nella periferia per i bambini. in modo da settrarii ni pericoli della strada.

UIn uomo (politicamente)

Scriveva qualche giorno ra nella «Stampa» Vittorio Gorresio che è un singolare destino quello di Antonio Segni. Autore, all'origine, del progetto di legge sui patti agrari (1948) con la giusta causa permanente, progetto ripreso da Sampietro e dai socialisti e dai comunisti e insabblato dalla Democrazia Cristiana e rinnegato dallo stesso Segni; autore dei progetti di riforma fondiaria e della legge stralcio, uomo, all'origine, di sinistra e tale considerato dalla destra democristiana e dalla destra economica e politica italiana, il destino (ma è proprio il destino?) ne fa oggi il protagonista della nuova svolta a destra della politica del nostro Paese. Per la verità una svolta a destra di Segni c'era già stata e non di piccola entità, Quando, nel 1955, caduto il governo S. S. di Scelba e di Saragat, il peggiore e più reazionario governo che la Repubblica abbia avuto. Segni ascese al potere, alcune speranze si erano fatte strada nell'animo delle masse popolari. Bastarono, ahime! pochi mesi perchè dileguassero. Segni, presidente del Consiglio, di mese in mese, di giorno in giorno, undò spostandosi verso destra. prima lentamente e quasi con riluttanza, poi, trascinato dal moto, senza più resistenza, si che quando cadde, una ventina di mesi più tardi, era già diventato il cocco della destra. La sua resurrezione, oggi, è quanto di più ambiguo si possa immaginare. Pedina di un gioco che lo trascende, oggi Segni è il punto di incontro della destra democristiana, dei notabili, dei liberali e dei monarchici, i quali tutti fanno di lui, uomo personalmente onesto e alieno, a ciò che si dice, dagli intrighi di corridolo, la carta maggiore della sfida in atto con la volontà o le preoccupazioni del Quirinale. Per costoro Segni non è una posizione politica ma un elemento di rottura. Egli è proposto al Presidente della Repubblica non dal Parlamento, non da una politica, non da una maggioranza e neanche dui gruppi parlamentari del partito di maggioranza, ma dagli stati maggiori dello stesso partito. E' proposto con la designazione secca di una fazione. Per fure che? Ecco: per fare che?

Umilianti sono le sue prime dichiarazioni: egli non ha un programma e nasconde questo vuoto dietro una pallida allusione al programma del 25 maggio (quale?) non ha una formula di governo e, accettando l'incarico, non esclude nessuma possibilità, neppure quella di ritornare al bipartito di Fanfani, ma sa, ma non può non sapere, che la formula bipartita, bersaglio dei notabili e dei franco-tiratori, è stata travolta senza possibilità di ripresa, che la formula tripartita è impossibile così com'è impossibile quella di quattro partiti e che se uno sbocco esiste, è quello del monocolore. Ma quale monocolore? Contro il monocolore si sono espressi Saragat e i repubblicani. Non è importante? Non è importante, ne conveniamo e conosciamo le capriole della socialdemocrazia e di Saragat; ma è importante il fatto che il monocolore è già condizionato dai fatti. Teoricamente il monocolore potrebbe essere a maggioranza precostituita o no. E qui, nel primo caso, interviene l'aritmetica; per passare occorrono, alla Camera, 299 voti. La D.C. ne conta 272, diciotto i liberali; e poi? Olivetti? non basta. Gli Alto-Atesini sono all'opposizione. I Repubblicani e i socialdemocratici non possono confondere i loro voti con quelli dei liberali. Da questa porta non si esce. Vogliamo scartare i liberali? Il giuoco non cambia, I Socialdemocratici erano. (è dai giorni scorsi la spaccatura del loro Partito) teoricamente, ventidue: non basta. Non resta che l'ipotesi della maggioranza non precostituita. E' una finzione. Che se per assurdo Segni dovesse presentarsi con un concreto programma sociale avrebbe l'insurrezione interna dei francotiratori e dei notabili e l'ammutinamento del partito. Ci sarà un programma « centrista » (l'immobilismo). Sostenuto da chi? Non c'è nessun dilemma possibile: dai liberall ma anche dal monarchici e dal missiri. Altro che maggioranza non precostituita! E questo sarà il governo Segni (se ci sarà). E questa è la fine di un uomo. Governo che ricalcherà le orme di quello di Zoli.

Rimangono due interrogativi; è possibile un governo di questo genere? E per quanto tempo? Vediamo di rispondere prima alla seconda domanda: per quanto tempo? Se la logica dovesse condurre le cose, si dovrebbe rispondere: fino al Congresso di Firenze della D.C., fino a chiarificazione avvenuta. Senonchè, chi è sicuro che

una chiarificazione a Firenze avverra?

Quanto alla sua possibilità, l'incognita continua ad essere quella della D.C. C'è, nella D.C. - o nel suo gruppo parlamentare - una sinistra, e se c'é, che cosa e disposta a fare, quali sono i suoi propositi, fin dove va la sua pazienza, la sua tolleranza, il suo calcolo? Accetterà tutto? Accetterà la vittoria della sua destra economica? del suoi Togni, dei suoi Scelba? dei suoi Andreotti? Accetterà di piegare ancora e sempre la testa? Che cosa faranno, davanti alia svolta, gli uomini della Cial, delle Acli, della Coltivatori diretti, della « base »? Diranno di no? Esprimeranno, a loro volta, una schiera di franchi tiratori? o diranno di si sfoderando uno dei tanti alibi di cui sono provvisti. l'unità dei partito, il vincolo religioso, il congresso?

Non sappiamo. Ci pare, così, grosso modo, che l'avvento del secondo governo Segni non sarà cosa facilissima e che, se dovesse avvenire, la sua vita non sarebbe senza contrasti. Ché, dopo tutto, il parlamento non è che lo specchio del Paese e si Paese non e tranquillo: la Galileo. la M.C.M., gli statali, l'imponibile di mano d'opera il prezzo del frumento, il M.E.C., i mezzadri, i coltivatori diretti e chi più ne ha piu ne metta, il disaglo, la fame, la disperazione. E fra tutti questi invoratori, ci sono dei cattolici, ci sono dei democristiani, c'è chi ha avuto, ieri,

fiducia, che oggi ha perso o che incomincia a dubitare. Segni? Un puntino di sospensione, di la, se lavoriamo bene e duro, c'e l'alternativa democratica.

A. J.

CAMPAGNA DEL TESSERAMENTO

"Ziliani., di Bologna è in testa

In buone posizioni le sezioni Villanova di Castenaso, S. Martino di Medicina, Venezzano, Tiola, Sasso Morelli, Castenaso, Ca' de Fabbri, "Sassi,, di Imola e "Manzini,, di Casalecchio-I NAS si fanno onore

SEZIONI DI BOLOGNA		Nas Nettezza Urba-	
********	05.61	Nas Ente Com. Con-	
KAIESI	97,91	NUMO	
BASSI	98.33		
Nas Gas Officina	195.55	BRUNELLI	
BENFENATI Nas Collettame Nas Smist S. Dona-	100.40 #0	Nas Liceo Right Nas Clinica Neurol. Nas Ospedale Ron-	
to	100	eati BUOZZI	
BENTINI	14.59	Nas SABIEM	
BENTIVOGLI	89.71	Nas ATM	
Nas Weber	100	CALZOLARI	
BONVICINI	100 No. 200 (000 200)	CESARI	
Nas C.C.D.L.	84.21	Nas Coop. Forns	
Nas Cons, Prod. La-	55.95	ciai	
vora	92 m h 100 m 100 m	DE ROSA	
Nas Gas Palazzo	100	FABBRI	

87.80 RAMAZZOTTI LARI Coop. Forns-LE DONNE PER LA PACE E IL PROGRESSO.

Domenica, 22 febbraio 1959, nel Salone del Podestà,

alle ore 14,30 parleranno: L'ON. VERENIN GRAZIA

ex Segretario del C.L.N. Emilia e Romagna, attualmente della Presidenza del Consiglio Nazionale Economia e lavoro, e

L'ON, MARISA RODANO

Presidente Nazionale dell'Unione Donne Italiane, sul tema: « L'Italia non diventi una base avanzata di una guerra atomica ma in una politica di pace crei le condizioni per uno sviluppo sociale del Paese ».

LA GRADUATORIA ABBONAMENTI AL NOSTRO SETTIMANALE

Hanno superato il 100%: la "Ramazzotti", e la "Turati", di Bologna; la "Manzini", e la "Stanzani,, di Casalecchio; Castel S. Pietro, Ozzano Emilia, Minerbio e Molinella

SEZIONI DI BOLOGNA

A. RAMAZZOTTI 109,57; SI e L. CACCIATORE 100,00; 82 35; P. D EROSA 81.81, A. CALZOLARI 76,00; A. PU-LEGA e G. MATTEOTTI 63.16; L. ZANARDI 61,70; G. BENTIVOCILI 61.33, F. BAS-SI 58.33; U. BRUNELLI 56 00, G. BENTINI 54,83; C. BENASSI & A. VELLANI. 50,00.

TREVES e E. TRIGARI.

Hanne superato il 30* -: O. RONVICINI, P. FABBRI e FLLI GRUPPI.

Hanno superato il 10%; F. BENFENATI, P. PASQUALI e O. VANCINI.

E' ferma al palo di par-Priss. G. MASSARENTI,

SEZIONI DI MONTAGNA

PLANORO 100 00 01 PON-TECCHIO MARCONI 53,33, Sono ferme al palo di parbrina CAMEGNANO, VER-RUNO, BAIGNO, CASTEL DI CASIO, CASTEL DI SER-RAVALLE CASTIGLIONE DEI PEPOLI, RASORA. S. GIACOMO, PONTE DELLA VENTURINA, GRIZZANA PIAN DI SETTA, LIZZANO IN BELVEDERE, MONZU. NO. PORRETTA TERME. SASSO MARCONI, SAVI-GNO, VERGATO, RIOLA . TABINA.

SEZIONI DI PIANURA

8. DONINO, TREBBO DI LE BUONCONVENTO, BU. MERCATALE REVO, VIADAGOLA, MEDI- DRIE, STIATICO RUBIZ OZZANO EMILIA EINA, MOLINO NUOVO, ZANO e ZOLA PREDOSA. PASSO SEGNI

| VILLAFONTANA, CA' DE, FABBRI e MACCARETOLO 100; ANZOLA EMILIA 95; F. TURATI 108,69; M. BAIE- S. MARIA IN STRADA 89,47; « SCANDELLARI » (Casalec-E ZILIANI 94,78, T GIU- chio) 88,88; « SANDRI » (Ca-RIOLO 91.42; C. MARX | salecchio) 87,50; S. GIOR-\$2,35; F. DE ROSA 81,81; GIO DI PIANO 86,36; MA-CESARI 86,11, E. FAUSTINI RANO (Castenaso) 85,71; S. S. MARTINO (Medi-PIETRO IN CASALE 82,35; VEDRANA (Budrio) 79,16; TIOLA ALTEDO 78,46, GANZANI- Nas Ferrovieri « Buoz-GO (Medicina) 78,26, CA-STENASO 75; GRANAROLO EMILIA 70; BARICELLA e « FERRI» (Casalec.) 66,66; CASTELMAGGIORE 61,53. S. GIACOMO DEL MARTI-Hanno superato il 40% C. GNONE 60. S. MARINO MADONNA PRATI (Bentivoglio) 55.33; CASTEL-CAMPEGGI, DECIMA (Persiceto) e OSTERIA GRANDE SPAZZATE SASSA-

> Hanno superato il 40%: MEZZOLARA, MADONNA e CALCARA

Harmo superato il 30%. BUDRIO, QUARTO INFE- S. ANTONIO (Medi-RIORE e S. LAZZARO DI SAVENA.

Hanno superato il 20% PRUNARO, PONTE RONCA e MADONNA PRATI.

Hanno superato il 104 1 | CASTELMAGGIORE PIEVE DI CENTO e S. VE-NANZIO di GALLIERA

Hanno superato ti 5%); FIESSO e S. GIOVANNI IN PERSICETO.

Some ferme al palo di partenna: ARGELATO, CASA-DIO, FUNO, BENTIVOGLIO, VILLA SASSONERO S. MARIA IN DUNO, CEN- S. MARINO BENTI-TO CALDERARA DI RENO. LONGARA, S. VITALE DI RENO. VILLANOVA. CRE. S. GIORGIO DI PLA-VALCORE, CRESPELLANO. - MANZINI - (Casalecchie) CADRIANO. LOVOLETO. 150° 1: CASTEL S. PIETRO FIORENTINA, TOMBAZZA MOLINELLA 142,85; OZZANO EMILIA MARMORTA, S. PIETRO CASTEL CAMPEGGI HEAR: URMANU EMILIA MARMONIA, S. FIRTHO COSTA (Imela)
HILLI: «STANZANI» (Casa- CAPOFIUME, S. AGATA COSTA» (Imela)
PONTE SANTO (Imelecchie) 110; MINERBIO BOLOGNESE, MAGGI, SA-147.69; MOLINELLA 167.14; LA BOLOGNESE, PADUL VEDRANA (Redrie)

Nas Molino Corticel-FAUSTINI

Nas Off. Mat. Mo-Nas Zuecherificio GIURIOLO Nas Pecori 105,26 Nas Castellini 96.42 | MARX MATTEOTTI Nas IPIM PULEGA

89.15 TREVES Nas Comune Uff. Te-Nas Comune Polizia Nas Comune Istru-Nas Comune Imp. Consumo

> Nas Comune Stato Nas Comune Segre-Nas Comune Igiene 100.— Nas Intere. Edile 🛪 123.07

Nas Amm.ne FF.SS. 100.-Nas Amm.ne Provin-- 109.ciale Nas ATM Movimen-101.03 Nas Coop, Terraioli 86.11

TRIGARI TURATI VELLANI 101.-VANCINI 91.16 Nas FF.SS. Cantieте Те Nas Officina 91.17 Nas Mercato Orto-

82.35

83.59

90.47

95.45

F3.73

frutticolo Nas Coop. Consumo G. ZANARDI ZANARDI Nas Ferrovia Veneta Nas Gazzoni Nas Poste Centro

105.26 ZILIANI Nas FF.SS. Bol. Cen-100.— Nas FF.SS, Pers. Macc. Nas INPS Nas Appalti Poste 100.--Nas Poste Ferrovia 100.-Nas S.B.E. 100.— Nas Magneti Marelli 100 .--Nas Coop. Portaba-

G. V. SEZIONI DELLA PROVINCIA

Portabagagli

gaglf

Nas

Nas C I R « Costa» (Imola) 120.-VILLANOVA (Caste-VENEZZANO 108.33 ri » (Imola) 107.69 SASSO MORELLI 105.17 CASTENASO 101.01 CA' DE FABBRI 102.70 " CASSI " (Imola) 102,63 « MANZINI » (Casalecchio) 102.27 MINERBIO . 100.-100.-CADRIANO 109,---GOCCIANELLO (Imp-

TELLI (Imola) S. GIACOMO (Castiglione) VIGORSO Nas Poverificio MA-RANO CASOLA CANINA

MAGGI (S. Agata) cina) SELVA MALVEZZI 95.45«GALLI» (Imola) CASTEL DEL BRITI OLIVETO 94.87 Nas COGNE « Costa »

(Imola) POGGIO GRANDE FAGNANO BONCONVENTO CASADIO (Argelato) GANZANIGO (Medicina) FARNETO (S. Lazza-

Nas OSPEDALE « LOL-Lis « Galli » (lmo-VOGLIO MADD LENA (Fenta-

91.66

91.11

PONTICELLA (S. Las-

123.53 LAGARO 90.74 Nas Ospedale Osservanza «Galli» (Imo-100.-91.66 LAVINO DI SOPRA

FONTANELICE

87.50

87.50

87.50

87.35

87.03

86.66

85.85

83.83

CASALFIUMANESE 114.28 CASTAGNOLO ZOLA PREDOSA TREBBO DI RENO PONTICELLI (Imola) 103.33 | STANZANI # (Casaiecchio » MEDICINA

« SANDRI » (Casalce-

chio) ALTEDO CASTEL DI SERRA-85.18 VALLE PONTECCHIO MAR-CONI 84.47 BARAGAZZA 100.— BENTIVOGLIO PIEVE S. ANDREA

83,33 85.71 MOLINO NUOVO Nas Comune Tasse 110,- CROARA (S. Lazzaro) MACCARETOLO 82.05 109.03 S. PROSPERO MARANO (Castenaso) 81.18 AMOLA (Persiceto) MADONNA CASTE-

NASO MONGHIDORO

SABATO 21 FEBBRAIO nel Cinema « EXCEL-SIOR » di Anzola Emilia si svolgerà la tradizionale « VEGLIA ROSSA », Suonerà l'orchestra-

GIAN FERRARI Al microfono

REMO LUIGI Prezzi Popolari.

La nuova Commissione culturale

Il giorno 14 febbraio si è riunita la Commissione Cultu-100 .- rale della Federazione Provinciale del PSI. La Commis-85.71 sione, di cul è responsabile il compagno prof. Beniamino Proto, risulta compasta dai compagni: avv. Arnaldo Bartolini, M.o Cesare Bassi, Prof. Pietro Bonfiglioli, prof. Rezio Buscarcli, pittore Emilio Contini, prof. Domenico Giorda-112.50 ni, dr. Luigi Gozzi, prof. Gluseppe Ignazio Luzzatto, prof. Giorgio Ognibene, ing. Pacetti, dr. Maria Adelaide Salvaco, prof. Gianni Scalia, prof. Vittorio Telmon, prof. Dino Terzi, prof. Aldo Testa.

Assemblea per la Casa del Popolo di Pontevecchio

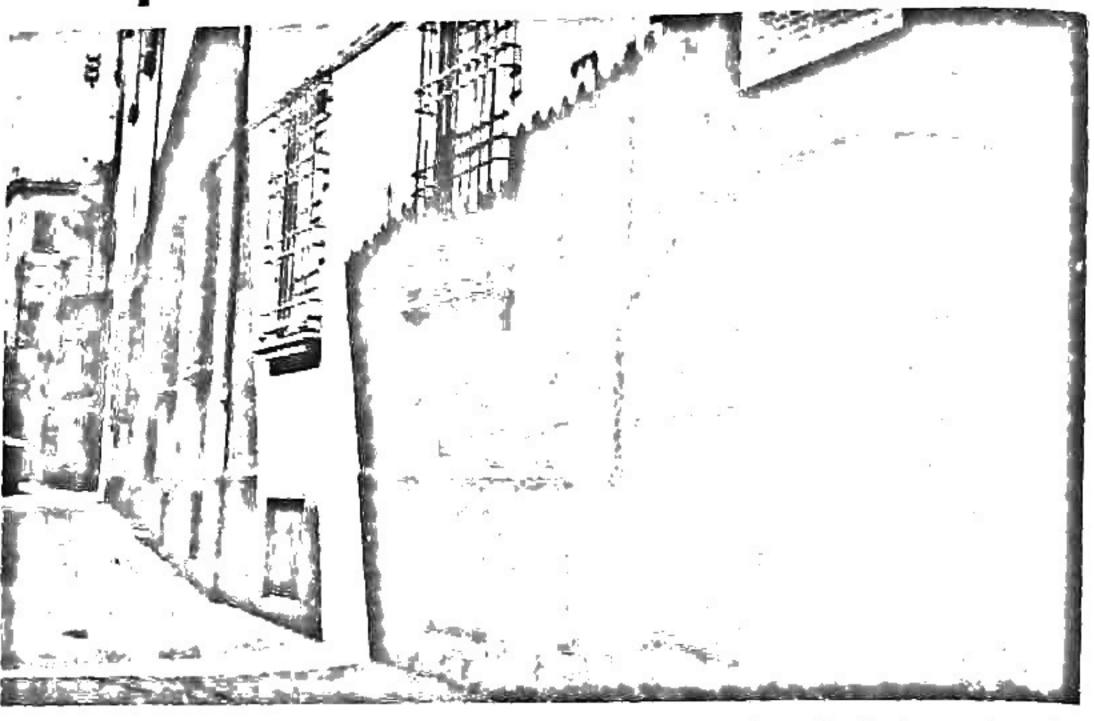
Il Comitato della Casa del Popolo di Pontevecchio (Bologna) comunica a tutti i cittadini lavoratori e compagni della zona che mercoledi 25 alle ore 20,30 nei locali della Casa del Popolo di Via Sicilia n. 3 (località Bitone) avrà luogo l'Assemblea Generale per discutere i problemi inerenti alla ultimazione dei lavori e alla prossima apertura dei locali.

IN MEMORIA 94.44 94.44 94.23 92.93 93.44 93.01 92,50 91.65

I nipotini Luciano e Katia 91.34 Castellari nel secondo anniversario della morte del non-91.30 no Gievanni offrene Lire 91_26 1.880 pro AVANTI! e Lire 91.17 1.000 al nostro settimanale.

Per onorare la memoria 98.- dei compagno Gievanni Gui-82.63 detti, nel 3.º anniversario del-89.65 la sua scomparsa, i familiari 89.57 offrene lire 500 al nestre set-67.50 timanale,

Scompare il «Fondone» di via de' Poeti



Il « fondone » di Via de' Poeti a Bologna sta per scomparire sotto il piccone demolitore: il centro della cospirazione socialista clandestina, il punto di ritrovo della Resistenza bolognese nella tranquilla ed antica strada della vecchia città verrà trasformato în lussuosi negozi. A più di tredici anni dalla Liberazione, del sotterraneo che vide gli incontri di Giuseppe Bentivogli e Paolo Fabbri, di Borghese, e di altri esponenti della lotta antifascista bolognese non rimarrà che la lapide posta dalla Federazione Socialista nel '47, se si troverà posto per questo ricordo marmoreo.

AUGURI

I socialisti della « Pulega » inviano auguri di pronta guarigione al compagno Adolfo Gruppioni.

AUGURI

I socialisti di Castenaso porgono infiniti auguri di pronta guarigione al compa- ceviamo e pubblichiamo: gno Vincenzo Parma da tempo ammalato. AUGURI

Al compagno Amedeo Bonettl degente in ospedale giungano i migliori auguri di pronta guarigione da parte del socialisti di Castenaso.

Dott. Carlo Pasini

SPECIALISTA MALAT-TIE DEI BAMBINI

IMOLA - Via F. Orsini 28

Riceve: i giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 17 (escluso il marted) pomeriggio). La domenica dalle ore 9 alle 11.

Prof. Dott.

Nicola Tedeschi

Docente Clinica Dermo sifilopatica Università di Bologna

Specialista malattie ne neree e della pette CURA DELLE DISPUN ZIONI SESSUALI

E DELLE VARIO Riceve in IMOLA VIP Emilia 218 (Palazzo Ci nema centrale) tutte le DOMENICHE dalle ere alle 11 e a BOLOGNA gli altri giorni in Via berdan 37 - Tel. 24-924

Dott. F. CAMPAGNOLI

SPECIALISTA BOCCA E DENTI IMOLA

Via F. Orsini, 16 - Tel. 2033 Convenzioni con le seguenti Mutue: INADEL, INAM ARTIGIANI. TRAPANO INDOLORE ESTRAZIONE AL PRO-TOSSIDO DI AZOTO RAGGI X

Chirurgia orale: Correzione dell'estetica boccale - Protesi di qualsiasi tipo - Cura della piorrea alveolare - Jonoforest.

DA IMOLA

Consigli al dirigente del dopolavoro

Egr. Direttore, imolese.

il quale in un primo momen- viste di tessera ENAL e l'alto sembrava fosse l'uomo che lora presidente fu denunciaristabilisse la normalità al- to all'Autorità giudiziaria. l'ente stesso.

con le sue trovate.

Ed ecco Fultima. Popolo (ora depolavoro), è Casa del Popolo prima che un circolo privato e per fre- sia troppo tardi. quentario occorre essere soci Terminiamo ringraziando dell'ENAL, perciò in merito dell'ospitalità data a questa il «dottor» PARLANTE ha nostra lettera e salutando escogitato un sistema tutto distintamente.

che consiste in questo; obbligo assoluto di essere soci per i frequentatori del circo lo del piano terra, mentre per la sala da ballo l'ingresso è libero a tutti, con la differenza che il locale è unico e i frequentatori in maggior Da un gruppo di lettori ri- parte dei locali terreni sono

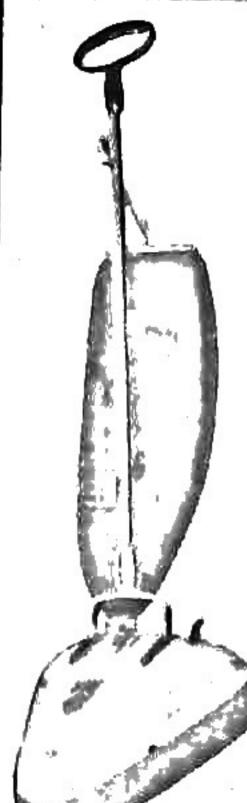
disoccupati o pensionati; tutta gente con i soldi contati, Innanzitutto ci scusi an- mentre i locali da ballo socora una volta se siamo co- no frequentati da persone con stretti ad approfittare del suo qualche liretta in più, per giornale per rendere edotta cui il nostro ragionamento è l'opinione pubblica e l'autori- questo: come mai dove l'Entà competente dei continui so- te ha interesse a chiudere prusi che subiscono i frequen- un occhio in un settore mentatori della Casa del Popolo tre dove si guadagna poco per i motivi elencati, si vuo-Ormal tutti conoscono i fat- le obbligare chi non ha, a ti e la situazione creatisi in idare ancora? Ma chi più stuquesto sodalizio, per cui non pisce è l'autorità tutoria che vale la pena riassumerli. | non ricorda che poco tempo Ancora una volta siamo co- fa per fatale combinazione stretti a denunciare le ultime furono trovate nella sala da trovate del «Dottor» Parlante | ballo alcune persone sproy-

Il carnevale è finito; giù Ma il tempo gli ha dato la maschera « Dottor » PARtorto e si può asserire che LANTE! Meno sorrisi e più esso abbia superato di gran lealtà, e se vuole un consigliolunga la nota gestione Borghi da amici applichi integral-| mente lo statuto che regola I CRAL e dia un vero Consi-Come giusto la Casa del glio d'amministrazione alla

particolare a suo vantaggio! (Seguono parecchie firme).

Elettrodomestica di GHINI BERNARDINO

Via Remorsella 18 - Telef. 27.57.19 - BOLOGNA



ricorda la famosa lucidatrice

ROTORGANG PIATTA

che vi permette la lucidatura anche sotto i mobili

Offre sconti speciali:

Radio TV Frigoriferi Lavatrici Lucidatrici Aspirapolvere Stufe ecc.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola



Costruzioni

e pavimentazioni stradali

Opere

Impermeabilizzazioni

idrauliche e di bonifica Movimenti di terra

Via Callegherie, 13

Telefone 30-07

Non tutti i mali derivano dal MEC Alla l'unione della l'unione della

Per frenare l'attuale crisi, dovuta a vari e complessi fattori, occorre portare i lavoratori alla lotta non solo "contro qualche cosa,, ma "per qualche cosa,,

Dichlarazione del compagno Alfredo Giovanardi ad un settimanale cittadino

Il compayno Alfredo Giovanardi, richiesto di un parere sul M.E.C., ha rilasciato a un settimanale inglese la sequente dichiarazione:

« E' fuori dubbio che per un Paese come il nostro, con una economita e strutture arretrate, con squilibri regionali gravissimi, con vastissime zone depresse che da tutto il sud si estendono a molte zone dei centro e dei Nord Italia, con importanti acttori in profonda crist (come l'agricoltura, la piccola e media azienda), dovuta a strutture inadeguate e ad una errata politica economica condotta in questi ultimi anni dalle chasi dominanti italiane. l'entrata in vigore del M.E.C. serve da acceleratore della

E' comunque mia protonda convinzione che anche senza il M.E.C. le cose non cambierebbero; ammesso anche che il M.E.C. non entri in funzione e crolli (cosa tutt'altro che improbabile) non sarà con questo eliminato il problema dell'Integrazione, l'Italia e i lavoratori italiani non potranno sottrarsi dalla conseguenza e dall'affrontare i problemi che ne derivano.

Per questo la lotta dei lavoratori non va indirizzata alla sospensione del M.E.C. attribuendo ad esso tutti i mali della nostra società in quanto pare a me obiettivo non giusto ed elusivo dei problemi del nostro Paese.

Infatti il male della nostra società non sta nel M.E.C. in se, (cosa sulla quale vi è convergenza visto che si parla di sospensione e non di soppressione) ma nella inadeguatezan delle strutture economiche, nella crisi strutturale della nostra agricoltura, nella arretratezza del mezzogiorno; nella errata politica degli investimenti e in tutto l'indirizzo economico e politico del nostro Paese, della DC e dei monopoli che invece di operare per sviluppare la economia del Paese, per lo sviluppo dell'agricoltura e per l'industrializzazione del Pne- Nati, matrimoni se, attraverso la piena occuparione e la riforme, opera c morti in senso opposto, tende a scaricare sui lavoratori le difficultà economiche pur di

Crocicehio

L'on, Elkan ha parlato

la settimana scorsa nel-

la sezione della D.C. i

molese cercando di mini-

mizzare l'attuale erisi del

suo partito. Il compito era

piuttosto arduo e l'on. El-

kan ha tentato di assol-

verle dande un coine al

cerchio ed uno alla botte:

tra le altre piacevolezze

ha anche affermato che i

. franchi tiratori » sono i-

dentificabili solo in mini-

ma parte in deputati de-

Saremmo enriosi di sa-

pere dove Elkan vuole cer-

care i franchi tiratori, se

non nel partito di gover-

Oppure considerava già

anche i missini come par-

te della maggioranza go-

. . .

Il " Nuovo Diario" af-

terms che il programma

del ministero Segui riflet-

terà certamente gli impe-

eni che la D.C. si assunse

di fronte al Paese duran-

tr l'ultima campagna e-

re un programma nen si-

enifica saperio attuare, co-

me ha dimostrato anche

Fanfani, il « Nuovo Dis-

ria . ha forse dimenticate

che quel programma era

intitelato: «Progresso sen-

L'attuate alleanza della

D.C. coi monarchiel e fa-

wisti per sostenere il go-

verno Segui si deve con-

siderare una semplice av-

ventura e un amore sin-

sa asventure ».

A parte il fatto che fa-

Molte avventure

moeristiani.

Pernativa?

e poco

betterale.

COLO.

progresso

e i «cecchini»

ELKAN

salvaguardare gli interessi di nico quadriennale di investigrossi gruppi monopolistici menti e di sviluppo econoche comunque, senza o col mico) che permetta di tra-M.E.C., tendono e tenderan- sformare gradualmente il rali. no a cartellizzarsi in organiz-

zazioni super-nazionali.

La lotta dei lavoratori italiani e dei lavoratori imoledeve tendere ad invertire tutto l'indirizzo economico del monopoli, fatto proprio dalla D.C. in sede politica, attraverso una lotta che non sia negativa ovvero « contro qualche cosa » (M.E.C.) ma positiva ossia a per qualche cosa » (salari, occupazione, imponibili, riforme, sviluppo del Sud, Industrializzazione, piano orga-

dall'8 al 14-2-'59

NATI

Vasco Volta, Ivan Linari, Patrizia Dollci, Donatelli Po-II. Gledis Bona, Natascia (Tampieri e Scrafino Monte-

MATRIMONI

Luigi Pettitoni Ricci con Maria Luisa Lanzoni; Gino Liverani con Stella Gavanelli: Giovanni Serantoni con l Maria Grandi, Italo Minzo ni con Maria Cassani: Luigi Gardelli con Maria Ancarani: Cortini Guspare con Pierina Bacci; Nino Ceroni con Lucia Cantagalli.

MORTI

Sabbatino Ragazzini di an ni 78: Daniela Giglietti 2: Francesca Baroncini 89; Domenico Ferlini 70, Rosa Baruzzi 77; Angelo Toffi 75; Domenico Pasotti 69; Sante Bulgamini 67. Dino Righini di mesi 1; Enrico Chiesa di anni 59. Mario Masi di anni

Gli amici del : nostro settimanale

Somma precedente L. 11900 N.N. rinnovando l'abbonamento

Nicola Mario ricordando Nini Poggiopolini nel 3.0 anniversario della sua scomparsa » 300

Il gruppo feraminile del PSI ringraziando tutti i partecipanti alla festa del tesseramen-# 1910

Angelo Plata nel 9.0 anniversario della scomparsa del suo caro tiulio

Nel 12.0 anniversario della morte di Rodolto Pontaria le figlie. ricerdandolo

L. 15.110

IN MEMORIA

De moch Matilde e Serantomi urutamente alla figlia e ai niposi nel 4.0 anniversario della scommarsa del lero caro Carlo Marugnani idetto Patatrac) nel ricordario sottoscrivono L 500 a favere del mostro settimanale.



I "FANFANIANI, COME I PIFFERI DI MONTAGNA

In fermento i socialdemocratici dopo che la si-

nistra del PSDI ha detto "sayonara,, a Saragat

La difficile crisi di governo e le incertezze che ancora ne ritardano la soluzione hanno avuto ripercussioni notevoli nell'opinione pubblica imolese ed all'interno della stessa Democrazia Cristiana. Ognuno ricorda gli ambiziosi propositi del ministero Fanfant, all'indomani del 25 maggio, ognuno ricorda i solenni impegni assunti in ogni campo della vita politica. e sociale, interna ed internazionale del Paese.

Questi impegni non erano puramente promesse elettorali in funzione propagandistica: erano il programma di un governo che intendeva segnare una nuova fase nella politica butivo, per la situazione di italiana. Anche nella nostra città i vari a papaveri » fanfaniani sbandierarono ai quattro venti i piani ambiziosi e velleitari dell'integralismo mascherato di riformismo. Dopo otto mesi il governo autodefinitosi di centro-sinistra e fallito senza essere uscito dall'immobilismo, po nell'occupazione della ma-

conservatore che aveva caratterizzato gli ultimi governi centristi, mentre il suo lea-der ha dovuto lasciare anche la segreteria del suo partito dilaniato dalle lotte interne. Tutto ciò ha causato una notevole perdita di prestigio per la D.C. ed in molti si va sempre più rafforzando la convinzione che la Democrazia Cristiana sia ormai impotente a risolvere i problemi del Paese.

Anche all'interno del partito cattolico si vanno manijestando notevoli perplessită: il gruppo dirigente fanfaniano sta seguendo conformisticamente il nuovo vento che spira ai vertici, e in un recente ordine del giorno ha caldeggiato l'allargamento della maggioranza fino ai libe-

Qualcuno degli esponenti democristiani e delle ACLI i-

blemi reali di ogni giorno, per l'er i consigli stato di diritto contro la cor- di Valle per più alte retribuzioni, per l'imponibile, la Bonifica, per l'Illinione orientamento delle azlende di la Borgo T.

che più direttamente ci riguarda) una lotta renle e si sono riuniti nella Sede mu- to accade in questo settore come tale unitaria che può nicipale di Borgo Tossignano e deve raccogliere la grande i Sindaci dei Comuni della minare praticamente l'isolamaggioranza delle forze po- Vallata del Santerno con l'in- mento della destra politica polari e democratiche, nel tervento del Vice Presidente imolese annidata nella D.C. Paese e nel Parlamento, le della Provincia di Bologna quali vedono che le cose non per prendere in esame la posvanno e bisogna modificarle, sibilità di costituire un «Conma che non hanno bisogno siglio di Vallen di cui alla di raccogliere ulteriori moti- Legge 10 giugno 1955 n. 987 vi di malcontento e di pro- sul decentramento amminitestu, ma di agire in senso strativo

positivo in una lotta demo-, E' stata esaminata una bozcratica che apra le prospetti- za di statuto che sarà quanve concrete di modificare ra- l'to prima sottoposta all'approcomunali.

molest però, interpretando il sentimento delle masse, non nasconde le difficoltà di giungere ad un chiarimento nell'ambito del Partito e non ritiene impossibile neppure una scissione nella DC e la formazione di un partito cattolico moderno, autonomo dalla Chiesa e dalla destra economica. La stessa scissione della socialdemocrazia ha reso meno irreale questa eventualità poiche la fine dell'equivoco saragattiano contribuirà sempre più a smascherare la vocazione reazionaria ed antidemocratica della D.C.

to si va approjondendo anche nell'imolese: la base e l'elettorato di questo partito infatti guarda con simpatia i managamanamanamanamanamana la responsabile posizione della sinistra che anche in campo provinciale ha deciso di aderire al Movimento Unitario di Iniziativa Socialista che ja capo all'on, Matteotti.

Quali che siano gli sviluppi politici, più o meno concreti, di questo atteggiamento appare ormai chiaro che Non sia ridotta anche nell'imolese la liquidazione dell'equivoco socialde l' "accessoria, fatto compiuto.

L'opinione pubblica imole-Il giorno 12 febbrato c.a. se segue con interesse quanpolitico che potrebbe deter-

IN MEMORIA

Nel 3.0 anniversario della morte del caro compagno NINI Poggiopolini i socialisti della indennità accessoria e lassa per la raccolta immonimolesi lo ricordano caramente per le sue costanti attività dicalmente la realtà del Pae vazione dei rispettivi Consigli Indicandolo ad esemplo al cio di previsione 1959, ha ri- presi nell'elenemo poveri.

giovani,

La cornacchia... fantasma

Dopo un lungo periodo di sorprendente silenzio, l'anonima a cornacchia n del Nuovo Diario ha ripreso a gracchiare; e aucora una volta u more solito n, con quel coraggio che l'ha sempre distinta. si è ben guardata dal firmare con nome e cognome la sua sconclusionata tiritera. Il a nostro » articolista fantasma evidentemente è tanto sicuro del suo dire e del suo fare che... si vergogna a mostrarsi: oppure, a somiglianza dei suoi ex capi Dossetti e Fanfani, ama la solitudine...

Alfredo Giovanardi

Paese e di metterlo in condi-

zioni di reggere alle esigen-

te dall'azienda, dalla fabbri-

ca, dalle campagne, dai pro-

il lavoro, la libertà, per lo l

ruzione e il sotto governo.

il potenziamento e un nuovo!

Stato (per la Cogne per quel

Una lotta concreta che par-

ze dell'integrazione.

Via Sant'Anastasio, la strada di cui parla il a nostro », era da anni divenuta impraticabile perché diventata lo scarico delle immondizie, dei liquami solidi e itquidi, delle acque luride, ecc... di privati ciltadini.

Quattro anni fa il Comune prese l'iniziativa di ripulirla e bonificarla con la costruzione, tra l'altro, di un idonea founatura; senonché l'Ingegnere comunale A. Dall'Osso, recatosi sul posto per compilare il progetto dei lavori trovo la strada (che secondo il catasto doveva essere larga m. 250) ridotta ad una larghesza massima di m. 1.50

A monte (proprietà di via De Amicis), o a valle (proprietà Dall'Osso) quindi c'era stato uno unconfinamenton; e siccome l'ing. A. Dall'Osso con riferimento in data 16-4-55 comunicava che il confine a valle era conforme al dati catastali. to scontinamento doceva ritenersi avveauto nelle proprieto a monte.

Una volta approvato il progetto e prima di passare all'inizio dei tavori alle proprietà interessate, convocate in Comune, venne chiesto di arretrare i rispettivi muri di confine di 70-80 cm. (centimetri!!!! e un contributo di L. 6.000 centi metro cabo di nacco muro che li Comune si impegnava a ricostruire, preria demolizione del recchio, e rinunciando, si badi bene, ai contributo di tognatura, di all'acciamento e di miglioria, dovuto per legge.

I presenti alla riunione fira i mancanti, e qui a carca l'esmon. figurara il maggiore interessato, il Parroco di Dosest, connemiero con le proposte suddette riservandosi solo di far controllare i

continu da un tecnico di loro tiducia. E ciò arvenne logicamente, alla presenca di un tecnico di fiducia del Comune; e portò al rissitato di trocare i fessori muri alla base appoppiati al molo pub blico e in cima, data la loro eccessiva pendenza, in posizione regolare: a questo punto per riportare la sede stradale alla sua larghezza catastale bisognava o imbarcarsi in una questione giudiziaria o tentare un accordo bonario con le proprietà interessate

Scelta questa seconda strada e scartato per impossibilità finanziaria l'allargamento a valle, l'Amministrazione si rivolse alle proprietà a monte chiedendo la cessione gratulta di 50-60 cm. di terreno e un contributo a una tantum v di L. 3.000 al metro cubo di nuovo muro che il Comune sarebbe andato a costruire a totale suo carico, riconfermando la rinuncia ad ogni e qualsiasi contributo di jognatura e di miglioria.

Attorno a queste eque e ragionevoli proposte sono in corso trattative che noi ci auguriamo sinceramente vadano a buon fine nell'interesse della zona dei lavoratori Come si rede le cose stanno, sostanzialmente, in modo diverso dal come le descrive l'anonimo del ND cost come sta in modo diverso la nomina della guardia che è stata fatta dalla Giunta comunic, assente il sottoscritto, e approvata dal Prefetto.

Per i Dirigenti democristiani comunque il norciolo non è nia Sant'Anastasio o tia Pinco Pallino; per loro basta dire peste e corna dell'Amministrazione democratica, det socialisti in particolare artetici principali (e ne somo organitovi) dei a rospi n che i anostri a D.C. hanno donuto inquiare nel 1951, nel 1953, nel 1956 fe ancora ingoleranno in avvenire!

Noi socialisti, usciti dal Congresso di Napoli più forti che mai samo fermamente decisi a conlinuare la nostra lotta contro la Democrazia Cristiana in quanto espressione delle force conservatriel, incalzandola sempre pru e stringendola alle corde attinche non stugga ai problemi che il Paese vuol vedere risolti.

Le consequence delle mostre politice e della nostra amone decise a Napoli hanno posto in crisi il Governo Fantani la stessa D.C. (incapace di muccersi dal più assoluto immobilismo le la socialdemorraria, spaccatasi a meta con la recente scisnove della sinistra. Abbiamo scello quindi una strada qiusta che siamo intenzionati a percorrere tano la fondo per il benessere del nostra popola per portare tutti i lavoratori alla vittoria per conquestore lo Stato alla democracia.

Tomaso Seragnoli



La crisi del PSDI frattan- La ingleriosa fine del dina- la R.M. passaggio in catemismo fanfaniano ha sorpreso lo stesso on, Fanfani.

I dipendenti comunali alla GPA:

In data 16-2-1959 è stata inviata al Sindaco, al Prefetto di Bologna nonchè al capigruppo consiglieri di Imola la seguente lettera:

la somma prevista a bilancio | economiche. per l'indennità accessoria al personale dipendente, chiedono che in sede di contro deduzioni e di esame definitivo del bilancio sia mantenuto lo stanziamento del 12 milioni; affermano che loro simio Prof. Galli Romeo per malgrado, sono disposti a la capacità dimostrata nel qualsiasi azione sindacale difficile intervento operatorio qualora la richiesta non sia cui sono stata sottoposta inaccolta.

Distinti saluti ».

Firmato, p. la CGIL, A. Glovanardi; p. la CISL, A Brunetti; p. l'UIL I. Codron-

AUGURI

I socialisti della Sezione loro contributo di sangue, ho « L. Sassi » inviano al compagno Fabretti Mario ricovera- e al personale tutto esprimo to in Ospedale auguri di pron- i più sentiti ringraziamenti s. ta guarigione.

I piccoli commercianti al nuovo Governo....

I Consigli dell'Associazione Piccoli Commercianti - Esercenti - Ambulanti del Mandamento di Imola, riuniti il 13 Febbraio c.m.

ESAMINATA la situazione delicata e pericolosa determinata dalla politica condot-ta dal Governo e aggravata dall'attuale crist; CONSIDE RATO la situazione delle categorie piccole e medie commerciali che sono ulteriormente peggiorate con la crescente invadenza dei gruppi monopolisti nel settore distrisottoconsumo determinata dal mancato incremento di svilupno d'opera disoccupata, si rivolgono ai gruppi parlamentari e senatoriali.

AUSPICANDO che, il nuovo Governo sia veramente formato da uomini nuovi, che si rendano interpreti delle esigenze fondamentali del popolo italiano, limitando lo strapotere dei monopoli; CHIE-DONO che gli uomini che formeranno il Governo nella elaborazione del programma. si richiamino ai disposti Costituzionali, approvando il riconoscimento giuridico dell'avviumento commerciale, abolizione dell'I G.E. all'ultimo passaggio, aumento della franchigia di esenzione per goria C1 delle piccole e medie aziende commerciall, concessione dell'assistenza malattia e pensione di vecchiala, concessione di aiuti creditizi a basso tasso.

INVITANO pertanto tutte le categorie del Mundamento commerciale a promuovere assemblee e ad inviare O.d.G. affinche si tenga conto delle nostre gluste richieste che coincidono con gli interessi generali del Paese.

...e i pensionati al Prefetto

Il direttivo della Lega Pensionali di Imola interprete del malcontento della stragran-« Le organizzazioni sinda- de maggioranea dei verchi call (CGIL - CISL - UIL) di privi di pensione e di coloro Imola, sentita la volontà costretti a vivere con la moespressa dalla unanimità dei desta pensione dell'INPS, ai dipendenti comunali riuniti quali nonostante le toro proin assemblea il 14 febbraio vate misere condictoni econo-1959 in merito al problema miche è stata applicata la a conoscenza che la G.P.A. dizie alla quale prima non in sede di esame del bilan- erano sottoposti perche comchiesto all'Amministrazione chivede l'intervento di S.E. il di mantenere le spese facol. Prefetto perché venga approtative al livello del 1958) co- vata la delibera del Comune sa che fra l'altro comporte- di Imola per l'esenzione da rebbe la riduzione da Lire tole tassa di tutti coloro che 12,000,000 a lire 1.000,000 del- vivono in misere condizioni

RINGRAZIAMENTO Riceviamo e pubblichiamo:

« E' doveroso da parte mia ringraziare sentitamente l'e-

tervento brillante e soddisfa-

cente nonostante le mie pre-

carie condizioni fisiche. Molta riconoscenza esprimo anche per i Signori Dott Fuzzi, Mosconi e Calderoni per la loro premurosa sassistenza.

Particolare gratitudine debbo pure ai donatori di sangue AVIS poiche, grazie al potuto affrontare l'utto operatorio. Alle reverende suore Inle Tammeri

COOPERATIVA ORTOLANI - IMOLA

Avviso di convocazione

I soci della Cooperativa Ortolani . Imola, Soc. Coop, a r 1, con sede in Imola via Aspromonte 17, sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di domenica, 1.0 marzo 1959, alle ore 14,30, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci; presentazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1958 e deliberazioni con-

seguenti. 2) Deliberazioni inerenti i compensi previsti dall'articolo 34 dello Statuto.

3) Ammissione soci. 4: Nomina, a valere per l'esercizio 1959, del Consiglio di Amministrazione, scaduto per termine di Statuto

5) Nomina, a valere per l'esercizio 1959, della Commissione di iglianza, scaduta per termine di Statuto.

Giunge a Bologn'a L'ultimo film di Marcel Carnè "Irma

Anna María Ferrero interpreta « frma la dolce », la ce 🤝 bre commedia musicale di A. Breffort, sotto la regia di

tnelle diurne infatti di Mila- da oltre due anni in un teano e Roma, frequentate dal pubblico periferico e meno abbiente, si sono sempre verificati consensi più calorosi che alle serall) ed anche al pubblico normalmente frequentatore della « rivista », Il successo di critica di

« Irma la dolce » è stato incontrastato, da Prosperi a Dursi, da Possenti a Rebora e il successo di cassetta formidabile; sia a Milano che a Roma la media giornaliera è stata di circa un millone e mezzo. E il successo di pubblico? Le opinioni nel foyer o a fine spettacolo? Gli ap- nascita abbastanza recente: venne istituito infatti nel 1950. plausi* In complesso it pubblico di Roma è parso molto più pronto, in sostanza, a stare al gioco.

La vera novità di « Irma la dolce n è appunto questa: sul- delle ventisette gare disputate dal 1924 al 1958 21 sono l'esile pretesto di una tra- state vinte da francesi, 5 da corridori del Belgio ed 1 da ma impostuta su di una stro- un lussemburghese. Inclire vata a tipica dell'humor fran- dal 1937 nessuno era riuscicese di sapore intellettuali- to ad interrompere la serie stico tio sdoppiamento Nesto- dei francesi, essi chiusero le re-Oscar), si svolge un gioco edizioni del « criterium » con composito in cui lo spetta- le vittorie di Robic e di Ronte che ha preso le cose sul mondo mizialesi con il nome serio, ha messo a fuoco cioè di Robic, proseguite con quella autoria a principale ed al- lo di Rondeaux, che si imla fine ha avuto natural- pose per tre anni consecutivi mente l'impressione di essere per terminare con quello di stata presa in giro: a Ma che Dutraisse che per cinque voluna vera e propria commedia subtle sectanto ad un cam- pienati del mondo, un suc- mo turno che ci dirà se Pi-

Vittorio Gassman. Dopo l'esordio felicissimo punto ne « L'opera da tre di Cesena, dopo Milano, Ro- soldi ». Solo che, mentre quema, la Sicilia, Napoli, Bari, st'ultima è uno dei testi tea-Perugia e Firenze e Irma la trali fondamentali del nostro dolce a giunge a Bologna pur- secolo e quindi ha un valore troppo al Festival Nazionale letterario ed una sua sacra della Prosa dove i soliti pochi intangibilità all'atte della mesprivilegiati potranno giudica- su in scena (munipolarlo saarticolo meramente illustra- cioè quolcosa di più di un za sulle punte.

tazioni di cui potranno usu- partenza una trama che of- storia che è un mero pretefruire i fiorentini stanno le fre molte possibilità di ag- sto; si tratta soltanto di statre concesse ai bolognesi, che gancio e di arricchimento, e re allo scherzo e di esprimetolte le due in abbonamento delle eccellenti musiche; un re un giudizio proprio su si riducono ad una. Ed è un buon tema per variazioni ma questo piano: come uno schercontrosenso pazzesco soprat- le vatiazioni, il corpo grosso zo può essere o no giudicato tutto nella fattispecie di « Ir. dello spettacolo, sono da far- divertente e di buon gusto ma la dolce », spettacolo lle- si in sede di adattamento e così pure « Irma la dolce i tamente accessibile ai pub- di regia « Irma la dolce » divertissement in due tempi blici più vasti e popolari tiene il cartellone a Parigi di Alexandre Breffort.

La settimana

Il campionato mondiale di ciclocross ha una data di

sportiva

dolce, della violenza), e al recentis-

presentata in Italia

tutte e tre le edizioni afferma trattarsi di tre spettacoli quasi completamente diversi l'uno dall'altro, basti dire che l'edizione francese è una edi zione « da camera », priva di balletto e molto giocata sulla favailiarità del pubblico col luogo dell'azione scenica, cioè Parigl, e con la relativa tipologia dei personaggi, una edizione perciò pressochè dialettale se non forse che l'argot parigino è in pratica il

vecchia pelemica ma è fuori no, a seconda di come lo si blico non già di voler scodubbio, a mio avviso, che di manicola un buon spettacolo, prire protonde significazioni fronte alle dodici rappresen- C'è un ottimo spunto di lo trarre la morale di una

I bari del peccato

Dal naturalismo pessimistico e deprimente di Le jour se leve e Quai des brumes, attraverso Les enfants du paradis. Portes de la nuit e qualche altro film di minore importanza, Marcel Carne è arrivato oggi al problema della cosiddetta a gioventu bruciata »: argomento che il cinema e in maggior misura la letteratura, avevano già affrontato sin das primi anni di questo dopoguerra, tramite registi e scrittori di indiscusso talento. Per quanto riguarda il cinema si pensi al Germi di Gioventu perduta, all'Antonioni de I vinti, al Cayatte di Avant le deluge, al Broo-s di Blackboard jungle (Il seme

mana) del polacco Alexander Ford, tratto da un racconto del famoso a bruciato a Marek E la prima comme- Hlasko. Scartato quindi il merito della a novità n. Les tridia musicale rap- cheurs (malamente tradotto per l'edizione italiana con intenti evidentemente commerciali in Peccatori in bluejeans) si offre per una ulteriore analisi di fondo, dalla trino capace di duecento po quale scaturiscono anzitutto sti, è andata in scena a Lon- due principali ragioni del fedra per la regia dell'ormal ce- nomeno, valide sia per i u trilebre Peter Brook lo scorso cheurs n francest, che per gli luglio al Lyric Theatre, ed il « hangry young-men » inglesi, quattro novembre scorso si è i « teddy boys » americani, gli avuta la prima a Cesena del- ahuliyania polacchi, ecc. (per la edizione Italiana, per la i giovani italiani non è stato regla di Vittorio Gassman ancora coniato nessun titolo e Lucignani. Chi ha visto ufficiale dato il mediocre livello di pedissequa imitazione di sapore esclusivamente esibizionistico): primo, che la mancanza di un qualche cosa in cui credere, l'assenza cioè di un ideale sano, capace di

siom Der Achte Wochentag

(L'ottavo giorno della setti-

renzi si è classificato al ter- ben altro necessita per essere veramente rinnovata. E

La «3-Tre» è stata vinta per chi si ha barato? per che

mettendo cost all'Italia di vin- tro della Nazionale juniores cere anche la classifica per con l'Austria, incontro della nazioni, e Pertusi si è clas- Nazionale A con la Spagna ed incontro della Nazionale diletianti con analoga forma- tro Questa settimana gli sports zione dell'Olanda: tutto nel

to perdere un tempo non piu se, è tornato alla vittoria: to perdere un tempo non più oc.
ricuperabile mentre l'equipag- due goals di « Piva » hanno tori nostrani dei « tricheurs » sold a accostamento valido a Ginerra, successinas a 174- pio a. 2. quello di Zardeni, successio il certe strutture fraisse, ha scritto il suo no pur compiendo cose magni- tivo dei rossoblu. Maigrado si limitano a circolare di mottioni a Irma la discreta del campiono. Sche non ha potuto che classi il successo il Bologna ha per le in giubbe di pelle nera con la prima la discrette mel libre d'oro del campionela prima del monte del campionela secondo posto al 70 lasciato molte perplessita la e Vespa a a tuito gas per

la e nella vita, a non credere nel domani, a non svegliare i cani che dormono attorno a questa societa tarlata, che sa solo di non doversi muovere se non vuole perire sotto le macerte. In tal senso abbiamo so-

ducati come sono, nella scuo-

prattutto interpretato il discorso di Carné, il quale, nell'euforico intento di voler dimostrare tutto ciò che è possibile dimostrare in quasi due ore di proiezione, si è forse lascialo prendere un po' la mano da una eccessiva esemplificazione di tipi e di situazioni, rischiando di regalarci un vero e proprio « condensato n di cast limite, tutti collegati tra di loro con eccezionale abilità, per condurci a una tragica conclusione, a un suicidio tanto inutile coguerra ne è stata la causa de me inutili sono tutte le stuterminante; secondo, che la pide esibizioni di quei personaggi (mirabilmente caratterizzati), comprese le frasi e le battute idiote che costituiindicare alle nuove generazio- scono ormai il vocabolario inni un vero scopo per cui la ternazionale dei «bruciati» vita meriti veramente di es- odierni: « lo sgancio », « La sere vissuta secondo le nor- vera libertà è soddisfare gli me comuni della società, in- istinti... », «Salute! Dì, una duce questi giovani a cerca- mille, ce la Jai? », « I vecchi ». re da soli e disperatamente « La genitrice », ecc. Spregiudialetto nazionale: che l'edi- quel « qualcosa » che fino ad | dicatezza, si dirà. Può darsi. zione italiana è chiaramente oggi è venuto loro a manca- Ma quando da frasi come queir ipostata in senso spettaco- re, un qualcosa che sta com- ste: « L'amore non esiste, è lare con l'aggiunta del bal- pletamente al di fuori del ca- la negazione dell'individuo », letto e di un personaggio, noni tradizionali e che logi- si arriva poi ad uccidersi pro-Maurice, la Voce inesistente camente si trova in stridente prio per amore (Mic); quannel copione originale; e che contrasto coi principi dei do una ragazza a libera n col'edizione inglese è totalmen- « benpensanti ». Indubbia- me Clo dice, tra l'ironico e il te strutturata come balletto, mente, entro certi limiti, la sarcastico: a Nella mia famire uno del maggiori successi rebbe un recto contro il buon che la scena del processo è ragione è dalla parte dei gio- glia abbiamo avuto tre sandella presente stagione tea- pisto) a Irma la dolce r i i quasi inesisiente e Irma è vani, nelle cui mani l'ordina- te canonizzate, ma anche tre tra e spincevole aprire un che un testo è un pretesto, prima una ballerina che dan mento sociale presente non è favorite: to sono il risultato in grado di consegnare nè un di quell'incrocio », poi, appena tivo con il rintocolare una canovaccio che può essere o Si tratta, quindi, per il pub- credo, nè una speranza. Ba- si accorge di essere incinta sterebbe ricordare che ai pre- cerca in tutta fretta un madicozzi retorici, ai paternali- rito per essere a a posto » di stici rimbrotti e agli ipocriti fronte all'opinione pubblica. richiami, si accompagnano non si è più degli spregiugli edificanti esempi di Capo. dicati, dei « bruciati », dei ricotta e dei a balletti rosa n. | voluzionari o che altro so io. I giovani sarebbero dei ro- bensi dei mistificatori e dei mantici al pari dei nostri pa- bari. Dei « tricheurs », appundri e dei nostri nonni: sca- to. Si è giuocato cioè a tare richerebbero insomma il loro gli innovatori, i pionieri di romanticismo in un ideale un nuovo costume, portatori per cui valga la pena di com- di nuovi lumi, di un nuovo battere e di soffrire. Invece pensiero che (a detta di loro si sono ridotti ad avere ver- stessi) avrebbe definitivamen-E. R. gogna del loro sentimento, e- te superato la filosofia dei barbuti esistenzialisti delle « caves » di Saint-Germain-des Prés, senza accorgersi di essere semplicemente dei grotstata vinto dal tedesco Sebe- teschi fantocci, prodotti e vitnig, mentre l'italiano De Lo- time di una società che di

nella discesa, non hanno mai film di carenza di significato costituito un pericolo per l'au- universale. Accusa, a parer rimasto sempre alle costole striaco ed i francesi; infatti nostro, affatto sbagliata. Uni-Orbena c'à stata molta men la disconsidente del al traguardo con 14" su Wolfno generato i « bruciati » nella maggior parte dei Paesi terminato al nono posto, per- spettano grandi cose. Incon- piano aei costume ie modi di vivere, il loro comportamento, e, perché no, le estreme consequenze di quel comportamento, da un Paese all'al-

In Italia, per esempio, abbiamo avuto il fenomeno degli a sciuscia s (l'autentica a gioventu bruciata p staliana). Orbene, una parte sia pur piccola di essi bene o male è stata ricuperata; gli altri continuano ad uscire ed entrare nelle prigioni perché divenuti dei comuni delmla prima commedia musicale nei noro dei campioner sincarsi al secondo posto al ro mando. La gara del le spalle dell'americano Tyler negli spettatori, che non hanspegliare gli abitanti di un quartiere, oppure a sperperar quattrini (quelli che regala loro la a genitrice al mei affip-

COOPERATIVA EDIFICATRICE "SANTERNO ...

Per una casa decorosa con moderne comodità, in una delle più ridenti zone della città e ad un convenien. te costo.

APPARTAMENTI A RISCATTO CON MUTUO QUINDICENNALE OPPURE CON PAGAMENTO A CONTANTI

Nel 1.º complesso dei fabbricati delle Cooperative edi. ficatrici comprendenti i primi 100 appartamenti in costruzione, sono ancora disponibili:

n. 4 negozi n. 11 appartamenti così suddivisi:

n. 3 da mq. 57

n. 1 da mg. 71

n. 1 da mq. 73

n. 1 da mq. 82 n. 5 da mq. 94

* Gli appartamenti razionali ed economici sorgono nella zona Giardino adiacente il Viale Dante al. l'altezza della Rotonda (orto Valeriana) sul nuovo viale in prolungamento della Via Quaini,

★ La zona sarà dotata di tutti i servizi di acqua, gaz elettricità, telefono, strade e fognature.

Gli appartamenti sono dotati di cantine e di lavanderia, stenditoio coperto e ascensore; riscalda. mento autonomo o centrale e garage a richiesta. Rivolgersi:

COOPERATIVA EDIFICATRICE «SANTERNO. Via Fratelli Bandiera, 6 - Tel. 33-43 IMOLA

N.W. 13160

CREMA PURISSIMA PER RADERSI BRILLANTINE

La Crema P. 160 a base di crema nutriente di aceto antisettico e latte detergente, rende la rasatura piacevole e perfetta, elimina il rossore, preserva dalle intezioni, rinfresca l'epidermide.

LABORATORIO CHIMICO P. 160 - BOLOGNA

Cooperativa Consumo MINERBIO

Vicolo Stradone - Tel. 86-169

4 SPACCI GENERI ALIMENTARI Prezzi di assoluta concorrenza

FREQUENTATE I NOSTRI SPACCI GENERI DI QUALITA' SUPERIORE

.oopezatioa

EDILI ed AFFINI

BARICELLA

VIA DEL CORSO - TELEF. 87.726

in cemento armato Costruzioni murarie

Cooperativa Agricola

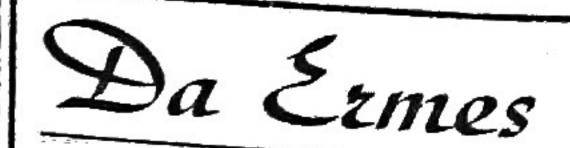
Granarolo Emilia

Via S. Donato 130 - Telefono 89529

CONCIMI . GRANAGLIE . SEMENTI

Servizi Macchine Agricole

In ogni caso VISITATEC!!



IMOLA - Via Verdi angolo Via Cavour

Assortimento di tessuti

CONFEZIONI DI ALTA MODA Luciano Cussini

l'é sta storial a Ma che te si è vestito della maglia b cosa vuol dire? s. Molti mila- ridata. nesi quindi sono rimasti scon- Ora questa egemonia, dopo pertati dinanzi a questa no ventidue anni, è stata spezvità così come l'anno scorso zata e ad interromperia è stadi fronte agli atti unici messi to l'azzurro Renato Longo il in scena dalla Compagnia quale ha così degnamente co-Bonucci - Tedeschi - Valori, rozato la sua brillantissima di Jonesco e Adamof, le lo singuone. Vittorioso in una m critiche non si sono dirette dozzina di gare, nel corso de quipaggio di Monti è stato solo al comando della clasmone ma contro il testo stes- rato largamente agni suo acso. Qualche critico ha fatto rersario: ha conquistato il tium accostamento fra « Irma toto di campione utiliano spola doice » e « L'opera da tre destando Pertusi e domenica suidi n. accostamento valido a Ginerra, succedendo a Du-Italia poiché, diversamente ventunenne fornaretto tom- del quele è rimasto distan- no riscontrato segui endenfilo combuttore s. si tratta di una tattica impeccabile, pos-

0

Anche prima però di tale data i cultori del ciclismo invernale di diversi Paesi si trovavano per disputare una gara, a criterium internazionale », cost era chiamata, che di tatto serviva a scegliere il migliore della specialità. Si può dire che fin da allora nel ciclismo invernale si registrava il dominio di una sola nazione: la Francia. Infatti

ha ceduto, come pure ha ceduto l'altro italiano Severini

sull'ex-iridato Dufraisse. Degli aitri italiani Ferri è sificato tredicestmo.

della neve hanno dato risul- giro di qualche settimana. Il tati meno clamorosi ed an- campionato intanto ha avuto che meno favorevoli ai no- una nuova svolta: fermata la stri colori di quanto è stato Fiorentina sul terreno della. la settimana scorsa. Ai mon- Lazio, il Milan, vittorioso a tolto quasi subito dalla lotta sifica Ma ci rimarra per molin consequenza di un doppio to tempo? scandamento che gli ha jat-, Il Bologna, ospite l'Udine-

zieto di 35-100 di secundo. Li di miglioremento. che ha un sottofondo musi, pione di rama: scattate in cesso è stato registrato, in ratelli e C. sono sulla ria delcule e delle parti cantate che partenza ha imposte subtto tratta di quello ottenuto dal- la ringacita la Roma può dasi inversecone nella azione ce un ritma relociasimo al quale la Vera Schenome nella di re questo giudizio, anche se casione di un ravo (per forsi inversione nella azione on un ruma resociazione di Quare la Vera Schenone nella di. le quella giunicale de compare di un ravo (per fordi austimantà the fairno parte permittimo gire. Il tedesco rerestari in corne in Austria Damenie per qualità di 92000. Anka.

dall'austriaco Schranz che cosa? Qui il discorso potrebtutti ormai definiscono l'ere- be ricominciare. Un giro vide di Sailer. Schranz si è im- zioso dunque. posto nello slalom gigante, Comunque il problema Carnel quale ha preceduto il no- né lo ha centrato. I tipi ci stro Alberti di 3 decimi di se- sono, e fanno personaggio e condo, ha ribadito la sua su- coro. Guasta, come dicevaperiorità vincendo anche la mo, quell'aver dovuto ricordiscesa libera ed infine si è rere, pur facendo appello a classificato all'ottavo posto tutta la sua innata bravura, nello slalom speciale. Per ef- a un fastidioso concatenafetto di questi piazzamenti mento di « casi » (tra cui nal'austriaco ha chiuso vitto- turalmente in primo piano il riosamente la tre giorni ita- semplicistico ricatto cui è sotliana imponendosi nella clas- toposta la « signora per besifica generale sui francesi nen adultera) che sflorano Bonlieu e Bozon. Gli italia- troppo da vicino il romanzeni, tranne Alberti, secondo sco. nello slalom gigante e terzo | Si è inoltre accusato questo